Nuova Rosate
ŠKODA
Rosate (MI)
via De Gasperi, 8
tel. 02 9084 8757
info@nuovarosate.volkswagengroup.it

LA VOCE DEI
NAVIGLI
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DEL SUD-OVEST MILANESE

ANNO 17 - N.3 - STAMPATO IL 22 FEBBRAIO 2019
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE IN 33.000 COPIE

ONORANZE FUNEBRI
Albini & Beretta
FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI
ABBIATEGRASSO
viale Papa Giovanni XXIII, 19
Tel. 02 8421 1998
(24 ORE SU 24)

I nuovi eroi? C'è anche il "frate degli esclusi"

Rai3 dedica un programma a Marco Rizzonato, l'albairatese che da 35 anni dedica la sua vita al Cottolengo, aiutando disabili e carcerati

PAG.4

ABBIATEGRASSO

La città si illumina di... led. Presentato il progetto: 4 mila punti luce rinnovati

Otto mesi di lavoro "a costo zero" con telecontrollo, sensori, panchine multimediali, pannelli informativi. Piace la proposta di A2A per rivoluzionare l'illuminazione

PAGG.2-3

E ora la Mi-Mo torna ad essere una priorità

La slide che Rfi ha dedicato alla nostra tratta ferroviaria

Una notizia dell'ultima ora che fa sperare i pendolari: nel nuovo Piano di Investimenti per la Lombardia di Rfi (Rete ferroviaria italiana) compare anche il raddoppio della Milano-Mortara. Si parla di sviluppo del Pfte (Progetto fattibilità tecnico economica) del tratto Albairate-Abbiategrasso (il primo step) nel 2020. Ciò che manca, è il finanziamento (e non è un dettaglio). Approfondimenti sui prossimi numeri del giornale

Sempre più cultura

Tanto (buon) teatro al Lirico, a partire da un omaggio ad Alda Merini e al suo *Magnificat*. Un concerto doc con l'Accademia in S.Maria Nuova. Seneca a Magenta e il jazz in arrivo ad Abbiategrasso

PAGG.21-27

SCUOLA PAG. 6
Rischio estinzione per il liceo musicale del Quasimodo, troppe richieste per il linguistico

TURISMO PAG. 8
Linea Verde approda a Vigevano e alla Caremma, per omaggiare il genio di Leonardo da Vinci

ECONOMIA PAG. 15
Raffica di condanne in primo grado per il crac della Novaceta: 7 anni a Cimatti, 4 anni a Lettieri

POLITICA PAG. 18
Il 3 marzo ci saranno le primarie del Pd: gli esponenti locali si schierano con i tre candidati

UnipolSai ASSICURAZIONI
Sempre al vostro fianco. Anno dopo anno.
Assicurazioni Giuseppe e Marco Gandini s.n.c.

MOTTA VISCONTI • Piazzetta Sant'Ambrogio, 2
Tel. 02 9000 9092 • Fax 02 9000 0930
unipolsaimottavisconti@assicurazionigandini.it
BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a
Tel. 02 9055 062 • Fax 02 9009 3016
unipolsaibinasco@assicurazionigandini.it
ABBIATEGRASSO • Corso San Martino, 55
Tel. 02 9496 6376 • Fax 02 9496 4128
unipolsaiabbiategrasso@assicurazionigandini.it

La città sotto una nuova luce: 3,5 milioni per rifare l'impianto

Nel giro di otto mesi tutti i punti luce della città verranno rimpiazzati da lampade led. È quanto prevede il progetto di riqualificazione dell'illuminazione pubblica attualmente all'esame dell'Amministrazione, che comprende anche soluzioni per la smart city: telecontrollo, sensori, pannelli informativi, panchine multimediali... L'intervento verrà realizzato con un partenariato pubblico-privato, e "si pagherà da solo" grazie al risparmio su energia elettrica e manutenzione

Esempi di illuminazioni a led progettate e realizzate da A2A: in alto Brescia, a fianco e a pagina 3 la città di Milano

ABBIATEGRASSO

di **Carlo Mella**

Rendere Abbiategrasso più bella e attraente, aumentare la sicurezza dei cittadini, diminuire consumi e impatto sull'ambiente. Sono questi i tre obiettivi con cui l'Amministrazione comunale si prepara a dare il via libera a un intervento di riqualificazione complessiva dell'impianto di illuminazione pubblica della città.

I lavori, che vedranno in particolare la sostituzione di tutti i punti luce esistenti, comporteranno un investimento di 3,5 milioni di euro, ma non peseranno sulle casse comunali. Verranno infatti realizzati attivando un partenariato pubblico-privato – la stessa procedura adottata per la nuova piscina, – con un soggetto che propone il progetto e si fa carico di finanziarlo e realizzarlo, ottenendo in cambio la gestione dell'impianto per un certo numero di anni, durante i quali il Comune pagherà un canone annuo. Canone che in questo caso, pur comprendendo i costi per la fornitura di energia e la manutenzione, comporterà una spesa inferiore a quella attualmente sostenuta per illuminare la città.

L'operazione, annunciata già da diversi mesi, è stata illustrata in dettaglio in occasione della Commissione consiliare II (urbanistica) che si è riunita lo scorso 11 febbraio. «*Si tratta di un tipo di intervento molto particolare, che richiede competenza sotto il profilo tecnico e forte capacità di investimento: per questo abbiamo scelto la formula del partenariato pubblico-privato* – ha specificato il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Roberto Albetti. – *Abbiamo ricevuto due progetti: il primo presentava contenuti un po' "striminziti", mentre il secondo, proposto da A2A Illuminazione Pubblica s.r.l* [società del gruppo A2A, la multi-utility nata dalla fusione delle ex municipalizzate di Milano e Brescia, ndr], *diventerà la base su cui sarà indetto il bando. Grazie a questa iniziativa daremo alla città un volto nuovo, illumineremo zone che adesso destano qualche problema sotto il profilo della sicurezza e diminuiremo consumi e produzione di anidride carbonica. Riuscendo anche a risparmiare*».

Illuminazione ad hoc

I tecnici di A2A hanno formulato la loro proposta dopo aver verificato "sul campo", con una serie di sopralluoghi, lo stato dell'illuminazione pubblica ad Abbiategrasso. Quello predisposto è perciò un progetto pensato su misura per le esigenze della città.

In pratica prevede la sostituzione di tutti i 3.982 punti luce esistenti, che saranno rimpiazzati da apparecchi led, con un risparmio energetico del 71,7% rispetto ai consumi attuali (e proporzionalmente una minore immissione di anidride carbonica in atmosfera).

Ma non si tratta solo di sostituire le lampade, molte delle quali peraltro giunte al termine del loro ciclo di vita («*ce ne sono ancora a vapori di mercurio, e ogni volta che ne cambiamo una dobbiamo cambiare tutto l'apparecchio, per un costo medio di 549 euro*», ha precisato Albetti). Il progetto, infatti, si estende alla sistemazione di un certo numero di pali, al fine di eliminare la commistione tra rete di illuminazione pubblica e rete di distribuzione dell'energia elettrica. E, soprattutto, prevede soluzioni illuminotecniche diversificate per i differenti contesti urbani: luce "calda" per il centro storico; illuminazione ad hoc per piazza Marconi, piazza Castello e l'Annunciata; luci adeguate al volume di traffico nelle principali strade di accesso alla città.

Completa la proposta una serie di novità e migliorie per rendere Abbiategrasso una smart city ("città intelligente"). Fra queste il telecontrollo di tutti i punti luce, così da consentire anche il rilevamento automatico dei guasti, e un certo numero di sistemi di illuminazione adattiva, che utilizzano sensori di traffico per rischiarare una via in proporzione al traffico stesso. Ma anche passaggi pedonali dotati di sensori di movimento, da installare nei "punti sensibili" del tracciato urbano. E, ancora, il posizionamento di sei pannelli informativi elettronici (uno in stazione e cinque agli ingressi della città), di due "panchine multimediali" dotate di audio e interfaccia usb, di quattro postazioni per la ricarica delle auto elettriche. Senza dimenticare la predisposizione per realizzare una rete WiFi e una rete per la telelettura dei contatori del gas e dell'acqua, e, infine, la possibilità di inserire una centralina per il rilevamento dei principali parametri ambientali (tra cui le concentrazioni di polveri sottili in atmosfera).

Intervento che si paga da solo

Il tutto per un costo stimato in 3,1 milioni, cui vanno aggiunti 257.000 euro per il riscatto dell'impianto (di cui è attualmente proprietaria Enel Sole) e 178.000 euro di spese tecniche. In totale, come detto, circa 3,5 milioni: li "anticiperà" la ditta che vincerà il bando, alla quale il Comune assicurerà poi la gestione dell'illuminazione pubblica in città per un periodo di vent'anni.

In pratica verrà firmata una convenzione che impegnerà l'Amministrazione a pagare per due decenni un canone annuo di 520.000 euro (Iva esclusa), in cambio di un "pacchetto" che comprenderà anche la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto e la fornitura di energia per farlo funzionare. «*Attualmente* – ha precisato Albetti – *per l'illuminazione pubblica spendiamo 551.640 euro l'anno: significa che in vent'anni andremo a risparmiare 632.800 euro, cifra che potrebbe anche aumentare in sede di gara. Nel frattempo avremo da subito un impianto tutto nuovo*». La ditta che vincerà la gara, infatti, avrà 240 giorni per realizzare i lavori, vale a dire otto mesi.

Ma, è stato chiesto in Commissione, lo strumento del partenariato pubblico-privato era l'unico possibile per realizzare l'intervento? «*Si sarebbe anche potuto*

far ricorso al classico appalto, oppure aderire al "pacchetto" predisposto dalla Consip, la centrale acquisti della pubblica amministrazione – ha specificato al riguardo il dirigente del settore Sviluppo del territorio, l'architetto Alberto Ambrosini. – *Ma con l'appalto il Comune avrebbe dovuto farsi carico della progettazione, per cui non ha la professionalità specifica, oltre che trovare le ingenti risorse necessarie ed esporsi ai tempi lunghi e alle incertezze che tale procedura porta con sé. Mentre le proposte della Consip sono preconfezionate: comprendono solo la sostituzione dei corpi illuminanti e la manutenzione ordinaria, senza offrire la libertà di adattamenti ad esigenze specifiche, come invece fa la proposta di A2A*». Proposta che gli uffici hanno esaminato e valutato positivamente, in quanto, ha detto Ambrosini, «*abbiamo riscontrato completezza formale, ricchezza nei contenuti tecnici e proprietà nei contenuti finanziari*».

Da notare che il progetto è asseverato da una banca, quindi sostenibile sotto il profilo economico, e che trasferisce sul partner privato il rischio di costruzione (legato al non rispetto dei costi, degli standard di progetto o dei tempi di consegna, o al mancato completamento dell'opera) e quello di disponibilità (legato alla capacità dello stesso partner privato di erogare le prestazioni contrattuali pattuite).

Si va verso il bando di gara

Due giorni dopo il passaggio in Commissione, la Giunta comunale ha dichiarato con una delibera «*la positiva fattibilità*» della proposta, riconoscendola così di pubblico interesse; premessa, questa, indispensabile per l'attivazione della procedura di partenariato. Ma al contempo ha deciso di chiedere ad A2A la possibilità di alcune integrazioni, tra cui l'aumento da quattro a dieci del numero di passaggi pedonali dotati di sensori di movimento e l'installazione di sei telecamere di sorveglianza (le cosiddette "fototrappole") per monitorare l'abbandono dei rifiuti. Definiti questi ultimi aspetti, il progetto verrà approvato definitivamente, acquisito come strumento di programmazione comunale e messo a gara: al bando potrà partecipare chiunque, purché presenti una proposta in linea con le indicazioni del progetto di A2A. Eventualmente migliorandolo, o comunque rendendolo più vantaggioso per il Comune.

La proposta: numeri

INTERVENTO SULL'IMPIANTO
3.982 punti luce da sostituire
110 pali da rimpiazzare per separare la rete di illuminazione pubblica da quella di distribuzione
4.000 metri di cavo da interrare
Illuminazione ad hoc per centro storico, monumenti, vie di accesso alla città
240 giorni per realizzare il nuovo impianto
71,7% di risparmio rispetto ai consumi attuali
671 tonnellate l'anno di anidride carbonica non più immesse in atmosfera

SMART CITY
6 pannelli informativi elettronici
4 portali pedonali con sensori di movimento (la Giunta ha chiesto di aumentare il loro numero a 10)
4 postazioni ricarica auto elettriche
2 panchine multimediali
6 telecamere di sorveglianza per monitorare l'abbandono dei rifiuti (chieste dalla Giunta)
Telecontrollo di tutti i punti luce; sistemi di **illuminazione adattiva**: più traffico = più luce; **WiFi**; predisposizione per **telelettura** contatori acqua e gas

GESTIONE
Copertura del servizio 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno; pronto intervento in 2 ore per guasti rilevanti o in presenza di situazioni di pericolo; in 48 ore negli altri casi

COSTI
3,536 milioni di euro l'investimento complessivo
520.000 euro l'anno il canone che il Comune pagherà per 20 anni (cifra comprensiva di realizzazione del nuovo impianto, manutenzione ordinaria e straordinaria e fornitura di energia elettrica)
551.640 euro l'anno la cifra che il Comune spende ora per l'illuminazione pubblica
10,4 milioni di euro la cifra che il Comune pagherà in 20 anni
632.800 euro la cifra che il Comune risparmierà in 20 anni

PRODUZIONE - VENDITA INFISSI DI OGNI GENERE

RENDI PIÙ CALDA E ACCOGLIENTE LA TUA CASA

SERRAMENTI in ALLUMINIO ALUK Group

SERRAMENTI in PVC WnD

Persiane in ALLUMINIO e blindate in ACCIAIO
Porte interne in LEGNO e porte BLINDATE
Tapparelle in alluminio -
acciaio - PVC - zanzariere

ALBASER S.n.C.

detrazione fiscale del 50% approfittane

PRATICA GRATUITA
A CHI SI PRESENTA
CON QUESTO COUPON

via per Castelletto 11/13 - Albairate (MI) - Tel. 02 9492 0392
albasersnc@libero.it - www.albaserserramentieinfissi.it

I nuovi eroi? Aiutano gli ultimi La storia di fratel Marco va in tv

Una puntata della trasmissione di Rai3 è stata dedicata a Rizzonato, il "frate degli esclusi", cresciuto ad Albairate

ALBAIRATE

di **Fabrizio Tassi**

«*Questa storia inizia ad Albairate, un paesino di 2.400 anime nella provincia di Milano. Tra i bambini che giocano all'oratorio, agli inizi degli anni Settanta, c'è Marco, un ragazzino di tredici anni che sta per scontrarsi col suo destino...*».

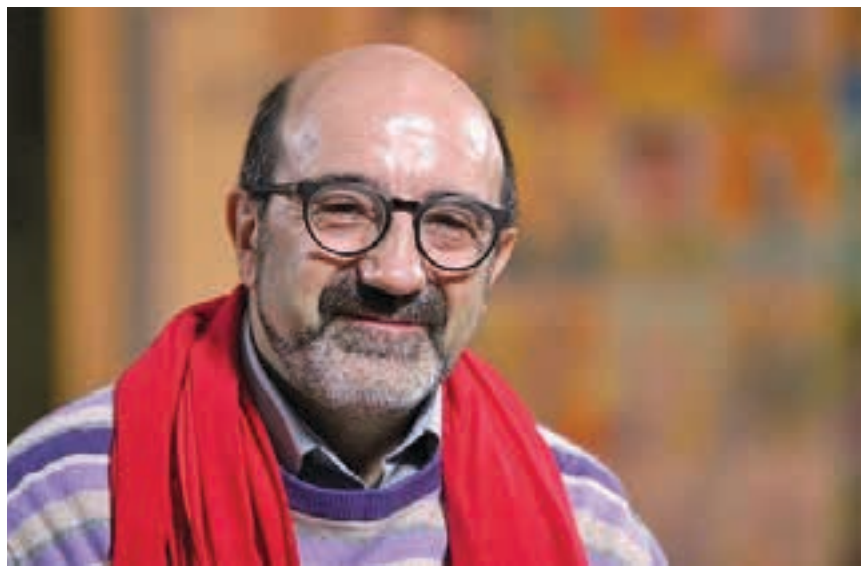
Questa storia racconta di un uomo semplice e gentile che si chiama Marco Rizzonato, anzi "fratel Marco", che da 35 anni dedica la sua vita agli "ultimi", i disabili, i carcerati.

Nuovi eroi, li chiama la trasmissione che Rai3 ha deciso di dedicare agli «*eroi comuni, sconosciuti al grande pubblico, ma eroi veri, esempio virtuoso per tutto il Paese*». Cosa li distingue? Lo spirito civico, il senso di comunità, la generosità, la passione con cui si dedicano al prossimo.

Insomma, gente come Marco Rizzonato, protagonista di una delle trenta storie trasmesse alle 20.20 su Rai3, quella di martedì 12 febbraio. Ed è probabile che anche molte persone che abitano nel nostro territorio abbiano incontrato in tv per la prima volta quest'uomo straordinario, approdato al Cottolengo all'età di vent'anni, fondatore di Outsider, associazione culturale che unisce disabili e carcerati (si fa teatro!), premiato dal presidente Sergio Mattarella con l'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Venti minuti di intervista, tra i luoghi della sua storia, testimonianze, immagini di repertorio. Partendo dalla crisi che ha sconvolto la sua vita, da ragazzo, negli anni in cui sognava di diventare medico: «*Mio padre era contadino, mia madre casalinga, non potevano permettersi l'università. Non c'era alcuna possibilità, per me, di diventare qualcosa in cui credevo*». Ed eccolo allora a lavorare in un'officina, al tornio. Eccolo soprattutto imprigionato in un mutismo impenetrabile, come ha ricordato la sorella Marilena: «*Si era estraniato. Si vedeva che aveva qualcosa dentro che non riusciva a buttare fuori*».

Quattro anni così, senza amici, senza prospettive. Fino a quel giorno in cui, passando davanti alla chiesa di Albairate, decise di entrare. «*Non c'era nessuno in quella chiesa* – racconta Marco Rizzonato nell'intervista rilasciata alla Rai – *era tutto in penombra. Rimasi colpito dal crocifisso dietro l'altare. Mi colpirono le sue braccia aperte, braccia che mi aspettavano. E lì sentii dentro di me una forza immensa. Deve esserci qualcosa che posso fare, voglio donare la mia vita a gente che ha bisogno di essere aiutata!*».



Sopra, fratel Marco Rizzonato intervistato da Rai3. A fianco, premiato da Sergio Mattarella. In basso, la locandina del film girato con la compagnia teatrale nata dall'incontro tra disabili e carcerati

La svolta a diciotto anni, con l'esperienza di volontariato alla Piccola Casa della Divina Provvidenza, fondata da Giuseppe Benedetto Cottolengo nel 1828. Finì in un reparto dedicato ai malati di sclerosi multipla. «*Nonostante la sofferenza che si portavano dietro da anni, erano persone serene. Anzi, erano loro a infondere la gioia in me, che mi sono perso per anni in un bicchiere d'acqua*».

Quindici giorni dopo, alla stazione di Porta Nuova, al momento di tornare a casa, si mise a piangere: «*Sentivo di aver trovato la mia strada*». Nacque in quel momento la scelta di diventare frate, che la famiglia prese malissimo. Entrarono in dieci insieme a lui, come novizi, ma alla fine rimasero in due, perché il lavoro era molto duro.

Dieci anni dopo quella decisione, nel 1992, Marco era diventato frate e gli venne affidata la gestione della casa-famiglia dei sordomuti del Cottolengo. Una realtà un po' decaduta, a quei tempi. Come racconta Giovanna Teta, presidente dell'associazione Outsider: «*A fratel Marco non piaceva vedere questi ragazzi persi. Ognuno stava nel proprio cantuccio. Vegetavano. Il cambiamento l'ha voluto fortemente*».

Un cambiamento che passava dal rispetto della privacy di ognuno, ma anche dalla creatività, dall'animazione, dal lavoro. «*Il Cottolengo, in origine, insegnava un lavoro ai disabili* – dice fratel Marco – *perché il lavoro è dignità. E a me questa cosa è rimasta sempre dentro. Abbiamo insegnato ai "ragazzi" a lavorare al telaio. Il ricavato delle vendite poi lo usavamo per i bisogni dell'istituto o per andare in giro. Siamo stati in Umbria, Toscana, Trentino, Sicilia, abbiamo girato mezza Italia*».

Dopo di che, il destino (anzi, la Provvidenza) ci mise ancora lo zampino. Per soccorrere uno degli ospiti dell'istituto, durante una gita al mare, fratel Marco si gettò in acqua, riuscì a trasportarlo fino a riva, ma si infortunò gravemente alla colonna vertebrale. Impossibile lavorare in quelle condizioni.

Ma ecco una nuova opportunità, stavolta in carcere, dove si ritrovò a raccontare a una quindicina di detenuti la sua storia, la gioia di aiutare i disabili. Alla fine gli si avvicinarono in quattro: «*Uno con settanta omicidi sulla coscienza, il secondo "Brigate Rosse", il terzo "spaccio internazionale di droga", il quarto "sequestro di minori". Mi dicono: possiamo venire a fare volontariato da te?*». Farli uscire era impossibile, ma lui voleva dare loro una possibilità. Da qui l'idea di portare i disabili in carcere. Quasi un volontariato reciproco. Anche se i ragazzi, dopo i primi incontri, cominciarono a chiamarla amicizia.

Nacque lì quel progetto straordinario che oggi si chiama Outsider, compresa una vera e propria compagnia teatrale, che ha raccolto risultati e successi inaspettati. Spiega fratel Marco: «*L'arte ti libera. Ho visto ragazzi che non erano in grado di comunicare riuscire a tirar fuori delle cose che portavano dentro da anni, la sofferenza, la rabbia. Li ho visti finalmente rasserenati*».

Un'impresa la cui fama è arrivata fino al Presidente della Repubblica: «*Quando mi hanno telefonato dal Quirinale, dicendo che mi avrebbero premiato, ho detto che forse avevano sbagliato persona*». No, non avevano sbagliato, cercavano proprio lui, il "frate degli esclusi". Che Mattarella ringraziò con poche semplici parole: «*Le faccio i complimenti per la sua vita, per quello che fa, continui a farlo, non smetta di fare il bene*». Di questo siamo certi: lui non smetterà mai di aiutare gli altri. «*C'è ancora molto da fare*».

SERRAMENTI

ARREDOBAGNO

PAVIMENTI

VELUX®

SANITARI

RIVESTIMENTI

PORTONI

PORTE

PITTURE

PARQUET

SCALE

STUFE

PIASTRELLIFICIODELNORD

passione per la casa

Al Piastrellificio del Nord trovi ogni cosa per la tua casa. Se cerchi un'ampia scelta di prodotti da toccare con mano, consulenza personalizzata e qualità superiore, vieni a trovarci. Facciamo questo lavoro dal 1968, puoi fidarti.

www.piastrellificiodelnord.it /piastrellificiodelnord 02 9420870 Abbiategrasso, via Legnano 128

Il musicale rischia l'estinzione Mancano iscritti per il nuovo anno

La dirigente del Quasimodo: «Colpa dei pregiudizi». Intanto il linguistico ha il problema opposto: troppi studenti

MAGENTA

di **Francesco Pellegatta**

Il prossimo anno scolastico, per la prima volta dalla sua nascita (risalente al 2014), il liceo musicale del Quasimodo di Magenta non avrà una classe prima. Troppo pochi gli iscritti, che non sono arrivati alla quota minima richiesta per mettere insieme una classe, cioè diciotto studenti. «*Credo dipenda dal fatto che ci sono molti pregiudizi su questo indirizzo scolastico* – ha spiegato la dirigente scolastica, Donata Barbaglia. – *Ho notato che ai ragazzi piacerebbe frequentare il musicale, ma i genitori sono meno coinvolti, mostrano sempre perplessità. Eppure è un liceo a tutti gli effetti. Siamo molto rammaricati: abbiamo investito tempo ed energie per averlo a Magenta*».

Questo non significa che l'anno successivo le cose andranno allo stesso modo: «*Io continuo a crederci. L'indirizzo musicale garantisce una buona formazione liceale. Dopo la fine del ciclo di studi i ragazzi hanno tutte le strade aperte: possono andare all'università, al conservatorio, oppure intraprendere una delle tante professioni legate al mondo della musica. Ad esempio diventando tecnici del suono*».

La decisione obbligata ha suscitato qualche malumore tra i genitori dei ragazzi che avevano già presentato l'iscrizione. Sulla vicenda è intervenuta anche l'Amministrazione comunale di Magenta, che pur non avendo diretta competenza sulle scuole superiori (sono di Città Metropolitana), ha garantito di «*aver fatto il possibile per risolvere la situazione, che per noi resta aperta*», come spiega il vicesindaco Simone Gelli. «*Forse avrebbero dovuto mettere in campo più marketing territoriale* – aggiunge – *e pubblicizzare meglio la cosa. Da parte nostra stiamo pensando di inserire nel Piano di diritto allo studio un percorso codificato, dalla primaria di Pontenuovo, passando per la media Baracca, fino al Quasimodo*».

Il paradosso è che da una parte mancano gli studenti, mentre dall'altra sono fin troppi. Il Quasimodo, infatti, ha dovuto respingere una classe intera di aspiranti studenti del linguistico per carenza di spazi. L'indirizzo è una vera eccellenza dell'istituto, tra corsi di cinese, russo ed EsaBac (il doppio diploma italo-francese), solo per fare qualche esempio. Basti pensare che dei 1.130 studenti del Quasimodo, la metà frequenta proprio il linguistico. Il problema delle strutture insufficienti era già emerso l'anno scorso, ma scuola, Città Metropolitana e Amministrazione comunale avevano tamponato smantellando il laboratorio di informatica e utilizzando l'ex sala consiliare "Galli".

«*Il territorio dovrebbe "adottarci" in questo senso, servirebbe un aiuto e un investimento molto grande* – ha aggiunto Barbaglia. – *Il bacino d'utenza del polo magentino è enorme, arriva fino alle porte di Milano, ma nonostante le difficoltà organizzative e strutturali la qualità della didattica non ne risente*».

A questo proposito, Città Metropolitana di Milano ha spiegato che continua a monitorare la situazione di Magenta, ma in città è già stato razionalizzato tutto il possibile. L'ente ha inoltre sottolineato che il problema degli spazi scolastici riguarda un po' tutto il territorio. Negli ultimi sette anni, infatti, il numero degli studenti è aumentato di 10mila unità, a fronte di strutture non sempre adeguate.

Per Calati è tempo di variantina «Magenta "porta verde" di Milano»

Diciotto mesi per l'aggiornamento del Pgt, ma a cambiare sarà solo il documento di piano. Minoranza scettica

MAGENTA

A Magenta prende il via la "variantina" del Piano di governo del territorio. Un percorso di aggiornamento voluto dall'Amministrazione comunale che si concentrerà sul documento di piano, cioè sul quadro generale della programmazione urbanistica. Tempistiche? Si parla di almeno diciotto mesi. Lo seguirà in prima persona il sindaco Chiara Calati, che ha tenuto per sé la delega all'Urbanistica: «*Vogliamo far diventare Magenta una città di riferimento per la qualità della vita rispetto alla grande Milano. Essendo, tra l'altro, la sede del Parco del Ticino, proponiamo un'idea di "porta verde" della city, che si traduce nella valorizzazione dell'enogastronomia, nella sinergia con le facoltà come quella di Agraria, nella qualità della residenza e in un produttivo che punti sul sostenibile, con industrie che creino lavoro stabile. Vogliamo offrire a chi arriva da Malpensa, dal Piemonte o da altre regioni, l'immagine di un polmone verde, produttivo e turistico, che si collega velocemente a Milano*».

L'intervento sul Pgt, tra l'altro, ha riportato alla ribalta la questione del Piano delle attrezzature religiose. Un tema del quale si è molto discusso l'estate scorsa, dopo che sia alla comunità islamica sia ai cattolici era stato impedito di usare la tensostruttura di piazza Mercato. Per chiudere il Ramadan in un caso, per celebrare la messa di San Rocco nell'altro. «*Comporterebbe una variante generale del Pgt* – ha aggiunto Calati, – *mentre il Piano dei servizi al momento non è contemplato nella revisione. La legislazione lombarda prevede una serie di prescrizioni per le aree destinate allo scopo, che devono avere determinate caratteristiche. E io tendo a dire che non ci sono aree adatte sul territorio di Magenta*».

Questo chiude del tutto alla possibilità di interventi sul Piano dei servizi? «*Se arrivassero istanze dei cittadini si potrebbero fare valutazioni. Ma questo non vuol dire che si debba per forza contemplare il Piano delle attrezzature religiose. Restano due questioni distinte*».

La variantina del Pgt è appena partita, ma ha già sollevato le critiche della minoranza: «*I passati piani avevano una forte impronta partecipativa* – ha dichiarato il capogruppo del Pd, Enzo Salvaggio, – *ma a Calati non interessa. La serata non è stata pubblicizzata, né portata in Consiglio comunale. Inoltre apprendiamo che non si parlerà del Piano per le attrezzature religiose, che servirebbe a tutti. Il sindaco dà la colpa alla Regione, ma è solo questione di volontà politica. Nel frattempo attendiamo di capire cos'è una "porta verde" e se il Parco del Ticino ne farà parte*».

Dello stesso tenore anche le critiche giunte da Progetto Magenta: «*Il percorso si propone di incontrare associazioni, comitati e cittadini per racimolare segnalazioni e "suggestioni". Speriamo che abbia almeno qualche concreta idea d'azione. Noi dubitiamo che questo percorso abbia come obiettivo l'andare a risolvere le vere problematiche di Magenta, come commercio ed economia*». ***(f.p.)***

Sede unica comunale? Ci siamo (Quasi) tutti alla ex pretura

Mutuo di 1,2 milioni. Nella prima fase saranno insieme Anagrafe, Servizi sociali, Giudice di pace e forse il Protocollo

ABBIATEGRASSO

di **Carlo Mella**

Un progetto sempre più vicino a concretizzarsi. È quello della sede unica degli uffici comunali, cavallo di battaglia di più di un'amministrazione, su cui la giunta Nai potrebbe a breve apporre il proprio sigillo. Nel piano triennale delle opere pubbliche 2019-2021, infatti, figura ora un mutuo di 1,2 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione dell'intervento, o almeno della sua prima fase, come ha spiegato il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Roberto Albetti nella seduta della Commissione urbanistica dell'11 febbraio.

«*Il mutuo servirà per la sistemazione dell'edificio dell'ex tribunale, dove troveranno sede l'Anagrafe, i Servizi sociali, l'ufficio del Giudice di pace e forse il Protocollo. Ma ci consentirà anche di eseguire alcuni lavori sulla palazzina che ospita Amaga, dove intendiamo spostare il Comando della Polizia locale, che ha bisogno di più ampi spazi per gli uffici, di un ricovero per gli automezzi e della possibilità di installare una cella. Interventi che nell'attuale sede sarebbero impossibili o troppo costosi*». Significa che Amaga e Polizia locale condivideranno lo stesso stabile? Non è detto. «*Stiamo verificando se c'è questa possibilità, ma ad Amaga preferirebbero una sede indipendente. Dove sono ora pagano l'affitto, quindi per loro sarebbe lo stesso pagarlo altrove. Una decisione dovrebbe comunque essere presa a breve*».

Successivamente al trasloco, quale sarà il destino delle palazzine che attualmente ospitano Polizia locale e Anagrafe? Per il comando di via Trento «*l'idea sarebbe arrivare all'alienazione, ma prima bisognerebbe trovare una sede anche alla caserma dei pompieri, per poter vendere tutto in blocco*», ha specificato Albetti. Mentre per l'immobile d'epoca di piazza Vittorio Veneto «*dipende da che cosa dice la Soprintendenza*». In ogni caso, ha aggiunto il vicesindaco, «*al momento lo scopo è sistemare l'ex pretura e spostare gli uffici, sia per migliorare le condizioni di lavoro, sia per risparmiare rispetto ai costi di gestione e manutenzione degli stabili. Poi discuteremo del resto*».

Oltre al mutuo per la sede "parzialmente unica", nel piano triennale delle opere pubbliche compaiono anche fondi per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici (247.000 euro) e per interventi di sistemazione delle strade. A tale riguardo Albetti ha osservato che nell'elenco delle arterie da asfaltare figurano viale Giotto e via Dante: i lavori verranno eseguiti di notte, quando la temperatura lo consentirà, per limitare i disagi al traffico.

Caremma leonardesca per la Rai Linea Verde tra natura e agricoltura

Domenica 24 febbraio la puntata girata (anche) nell'agriturismo di Besate, dedicata a Leonardo Da Vinci

BESATE

Celebrare Leonardo Da Vinci, a 500 anni dalla morte (era il 1519), unendo arte e scienza, ambiente e tecnologia, creatività e qualità della vita. Queste le intenzioni di Linea Verde, storico programma di Rai1, in onda la domenica alle 12.20.

La puntata che verrà trasmessa domenica 24 febbraio sarà dedicata in buona parte alla città di Vigevano, racconterà le vie d'acqua del territorio, attraverserà rogge, canali, navigli... Ma bisognava trovare anche una realtà produttiva capace di unire natura e innovazione, i piaceri del gusto e le ragioni dell'ambiente: quale luogo migliore, quindi, di Cascina Caremma? Ed ecco l'idea di scegliere l'agriturismo di Besate come tappa principale della puntata.

Come spiega il titolare Lele Corti, «*avevano bisogno di un'azienda in cui ambientare il "clou agricolo" della trasmissione, qualcosa capace di rappresentare una certa idea del benessere legata al pensiero di Leonardo, che esaltava l'armonia, il rapporto con la natura, l'innovazione tecnologica, il rapporto con l'ambiente. Quindi qualità della vita e del prodotto (biologico). La Caremma si può collegare anche allo spirito dei monaci, visto che l'agricoltura nel nostro territorio nasce dal loro lavoro*».

La prima parte è stata girata negli spazi dell'ex fienile, punto panoramico da cui ammirare una campagna caratterizzata dalla massima biodiversità, dal vigneto agli orti e alla coltivazione di segale. «*Mi hanno fatto raccontare l'evoluzione dell'azienda, l'autosufficienza alimentare, l'impatto ambientale, il rapporto città-campagna... Abbiamo parlato di riso e dei Visconti, ma anche di benessere, e quindi della nostra spa, i prodotti per la cosmesi, i trattamenti naturali, i nostri bagni nel fieno, nel vino, nel riso*». Infine, nel forno della Caremma sono state cotte delle pagnotte di segale delle stesse dimensioni di quelle dipinte nel *Cenacolo*.

Particolarmente suggestive le immagini girate nella spa, con la conduttrice Daniela Ferolla, visto che nel giorno delle riprese nevicava. «*L'idea è quella, la natura come fonte di benessere: salute, bellezza e agricoltura*».

La conduttrice di Linea Verde, Daniela Ferolla, ha pubblicato nella sua pagina facebook un'immagine delle riprese alla Caremma, con le fassone sullo sfondo

E ora (ri)nasce il cammino del Lucomagno

SUD-OVEST

Regione Lombardia ha approvato il progetto per la valorizzazione della Via Francisca del Lucomagno. Un gruppo di realtà lombarde, coordinate dalla cooperativa Multimedia News, avrà il compito di tracciare, segnare, raccontare e promuovere il cammino che unisce la Svizzera a Pavia, attraversando la provincia di Varese e l'area metropolitana di Milano, in particolare i territori del Magentino e dell'Abbiatense, dove corre lungo i Navigli. Nei suoi 135 chilometri di lunghezza, la Via Francisca del Lucomagno è una vera infrastruttura, con la possibilità di diventare un "brand" di valore per tutto il tracciato che attraversa. La via verrà sviluppata come un vero cammino, anche se con una meta parziale, perché quella finale sarà Roma. L'intenzione è quella di diventare un punto di riferimento per un numero sempre crescente di pellegrini a piedi e in bicicletta.

«*La via Francisca attraversa tanti territori e li tiene insieme attraverso secoli di vicende storiche e culturali* – osserva l'assessore regionale Stefano Bruno Galli. – *Questo cammino parte da una base storica solida e si sviluppa lungo un percorso importante e ricco di elementi e di testimonianze. Complimenti per il lavoro fatto fin qui, anche nella prospettiva di far convergere sul progetto della Via Francisca una condivisione di intenti tra pubblico e privato*».

Il progetto di valorizzazione si inserisce in un territorio, quello lombardo, tra i più attivi in fatto di cammini storici, lungo un antico percorso che era la via più facile per i pellegrini che provenivano dal centro Europa ed erano diretti a Roma, grazie al passo alpino più basso, che permetteva di essere raggiunto quasi tutto l'anno.

La Via Francisca del Lucomagno infatti entra in Italia in un pittoresco paese di frontiera sul lago Ceresio, Lavena Ponte Tresa, dopo aver percorso 375 chilometri da Costanza passando dal Canton San Gallo, i Grigioni e poi il Canton Ticino. E dopo Pavia, prosegue per altri 50 km fino a raggiungere il Po e collegarsi con la Via Francigena diretta verso la città eterna.

PEUGEOT 208
IMPOSSIBILE RESISTERE

ECOBONUS PEUGEOT

DA 100 € AL MESE
CON i-MOVE TAN 4,75% TAEG 7,77%

COMPLETA DI TUTTO
NUOVI MOTORI EURO 6.2 - ECOTASSA FREE
PEUGEOT i-Cockpit®

TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA

PORTE APERTE
domenica 24 febbraio

MOTION & EMOTION

PEUGEOT

Info su peugeot.it - Scade il 28/02/2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. **Peugeot 208 5 porte PTECH 82 S&S ACTIVE con Pack silver**. Prezzo di listino € 16.130. Prezzo promo € 10.930, chiavi in mano, IVA e mss incluse. Valido in caso di permuta di vettura intestata da almeno 6 mesi (IPT e imposta di bollo su conformità escluse) e adesione al finanziamento i-Move Avantage. Anticipo € 3.870. Imposta sostitutiva sul contratto € 18,55. Spese di incasso mensili € 3,50. Spese pratica pari a € 350. Importo totale del credito € 7.410. Interessi € 923,00. Importo totale dovuto € 8.333,00. 35 rate mensili da € 99,96 e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da € 5.540,72 **TAN (fisso) 4,75 %, TAEG 7,77%**. La rata mensile comprende il servizio facoltativo Efficiency (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 45.000 km e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/45.000 Km, importo mensile del servizio € 16,12). Offerte promozionali riservate a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 28/02/19 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Immagini inserite a scopo illustrativo.

PEUGEOT raccomanda TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,1 l/100 km; emissioni CO_2: 116 g/km.

FENINO AUTO S.r.l. - Concessionaria Peugeot

ABBIATEGRASSO - Via Dante, 108 - Tel. 02.9496.6216
TREZZANO SUL NAVIGLIO - Via L. Da Vinci, 160/162 - Tel. 02.4846.3722
VIGEVANO - Viale Commercio, 114 - Tel. 0381.40608
PAVIA - Via Vigentina, 31 - Tel. 0382.575553

feninoauto@tiscali.it - www.feninoauto.peugeot.it

Ticino e canale, Comuni all'attacco La battaglia arriverà in Regione

Incontro fra Consulte ecologiche di Abbiategrasso e Vigevano e Parco. No alla "prismata", sì allo "sgrigliatore"

ABBIATEGRASSO

di **Francesco Pellegatta**

I carabinieri fanno i loro accertamenti lungo il canale Scolmatore, dopo la morìa di pesci di inizio febbraio (foto Garavaglia)

Inquinamento e dissesto idrogeologico. Queste le due tematiche che i Comuni affacciati sul Ticino vogliono portare all'attenzione di Regione Lombardia per salvaguardare il fiume azzurro e le sue sponde. La nuova battaglia è iniziata lunedì 18 febbraio, quando le Consulte ecologiche di Abbiategrasso e di Vigevano si sono ritrovate in seduta unitaria, presente anche il Parco, per pianificare un'azione congiunta. Entro una ventina di giorni verrà inoltrata formale richiesta a Regione Lombardia per essere ascoltati in merito a tematiche delicate, che in alcuni casi si trascinano ormai da anni. In primis il dissesto del territorio.
Gli interventi compiuti dall'uomo sul fiume, e in modo particolare la prismata costruita circa quindici anni fa a Cerano, hanno infatti apportato pesanti modifiche al corso del Ticino. Oggi questi interventi mettono in pericolo ettari di bosco, ma anche alcune manufatti, a Magenta, Robecco, Abbiategrasso e Vigevano. «*Serve uno studio idraulico nel tratto tra Magenta e Vigevano*», ha sottolineato l'assessore vigevanese all'Urbanistica e ai rapporti con il Parco, Luigi Pigola, presente insieme alla collega abbiatense Cristina Cattaneo.
La prismata venne realizzata con i soldi di Regione Piemonte nonostante il parere contrario del Parco del Ticino e il conseguente esposto in Procura. Ignorando le conseguenze che avrebbero potuto generare la chiusura di un ramo laterale del fiume e la costruzione di una barriera dove l'acqua "rimbalza", finendo contro la sponda lombarda. Per questo il direttore del Parco, Claudio Peja, ha parlato della necessità di «*eliminare le cause*» del problema, mentre la tendenza degli ultimi anni da parte di Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po) e Regione è stata piuttosto quella di intervenire con opere di manutenzione straordinaria.
Capitolo inquinamento. Dello Scolmatore di nord ovest si parla ormai da tempo. Il canale scarica nel Ticino le piene del bacino del Seveso, a nord di Milano, dove l'urbanizzazione è stata permessa in maniera indiscriminata. Sebbene il recente deviatore dell'Olona abbia ridotto i carichi inquinanti, ancora si attende la realizzazione di uno sgrigliatore a Vighignolo (le tempistiche sembrano indicare i primi mesi del 2020) e delle vasche di laminazione di Senago. Le soluzioni (che nella realtà restano palliativi) sono già sul tavolo. I soldi pure. Serve solo realizzarle.
Mentre Regione Lombardia proprio in questi giorni ha ammesso di non possedere riscontri sul rapporto tra Scolmatore e inquinamento del Ticino. A questo proposito, il direttore Peja ha assicurato supporto tecnico ai Comuni. Ora, però, sarà necessario fare massa critica coinvolgendo anche Robecco, Magenta e, sulla sponda piemontese, Cerano e Cassolnovo. Fondamentale sarà anche il supporto delle associazioni coinvolte, come Legambiente-Terre di parchi, il Coordinamento Salviamo il Ticino e il Comitato di Salvaguardia del Ticino-Gruppo pesca di Abbiategrasso. Le Consulte si sono impegnate a redigere un documento con tutte queste problematiche, che verrà condiviso dai vari Consigli comunali e dal Consiglio di gestione del Parco.

Agenda 21: tre anni di politiche green?

Abbiategrasso sarà capofila dei Comuni dell'Est Ticino. Tra le questioni più spinose, la Vigevano-Malpensa

ABBIATEGRASSO

Oltre mille progetti. Questo il bilancio dopo quasi quindici anni di Agenda 21, l'accordo che ha unito quattordici Comuni e 130mila abitanti nel segno delle politiche "green", della mobilità e della sostenibilità. E oggi il territorio è destinato a continuare su questa strada per altri tre anni, fino al 2021. È infatti stato siglato l'accordo che rinnova la collaborazione tra i Comuni dell'Est Ticino, i quali lavoreranno insieme per un obiettivo ancora più ambizioso: Agenda 2030, che si configura come una nuova "corsa a tappe".
Il documento strategico orienterà le attività delle Amministrazioni verso la tutela della qualità e delle risorse del territorio (riduzione del consumo energetico, tutela dell'acqua e dell'aria, economia circolare); la mobilità sostenibile e integrata; la cultura della sostenibilità; la promozione integrata del territorio e la "governance" partecipativa. Per i prossimi tre anni il Comune capofila sarà Abbiategrasso, dopo l'uscita di scena di Corbetta. Se ne occuperà direttamente l'assessore abbiatense Cristina Cattaneo.
Il sindaco Cesare Nai, come padrone di casa, ha sottolineato che il progetto vede questo territorio "all'avanguardia", mentre i suoi colleghi hanno parlato del valore fondamentale della "rete" e delle idee per sopperire alla carenza di fondi. Oggi più che mai fondamentali per realizzare progetti. Nello scorso triennio, infatti, i Comuni di Agenda 21 Est Ticino non hanno partecipato a bandi europei, ma tra gli obiettivi per il futuro c'è anche questo, visto che la programmazione europea sarà molto focalizzata sulla mobilità sostenibile. Insomma, ci sarà parecchio da lavorare, mettendo da parte le questioni più spinose che riguardano da vicino i temi di Agenda 21 sul territorio, come la superstrada Vigevano-Malpensa, espressamente evocata nel corso della discussione, nonostante la volontà di "andare oltre e fare sistema".

Tra le prossime attività: una campagna contro l'abbandono dei rifiuti che sarà l'occasione per coinvolgere i cittadini nella mappatura delle zone a maggiore criticità; un nuovo ciclo di alternanza scuola-lavoro durante il quale gli studenti potranno cimentarsi in progetti innovativi sui diversi aspetti dello sviluppo sostenibile; forum aperti per affrontare insieme le sfide di una crescita sostenibile. Inoltre continuerà l'aggiornamento del "bilancio di sostenibilità", un'analisi comparativa dei principali indicatori ambientali del territorio. Infine, sarà importante l'azione di rete per presentare alla Regione e ad altri enti pubblici e privati progetti e proposte per accrescere la qualità del territorio. ***(f.p.)***

L'eccellenza è qui al Premio Agnelli

Si attendono grandi ospiti e temi importanti, domenica 10 marzo all'Annunciata

Due momenti dell'edizione 2018 dell'evento abbiatense

ABBIATEGRASSO

Il programma, come sempre, è top secret. Ma siamo certi che, ancora una volta, sarà un evento memorabile, in cui si intrecceranno cultura e spettacolo, riflessioni alte e momenti musicali, ambiente, innovazione, valorizzazione del territorio.

Il Premio Italo Agnelli, giunto quest'anno alla sua quinta edizione, è uno di quegli appuntamenti da non mancare, per tanti motivi: il contributo che offre nel valorizzare le eccellenze del territorio (aziende, persone, associazioni); la presenza di ospiti di caratura nazionale, dall'arte alla musica, dai grandi nomi della cultura agli "eroi" del nostro tempo, quelli che lottano per il bene comune; la presenza di Manuel Agnelli, ormai artista a tutto tondo, musicista, autore, presentatore...

Tutto questo, sotto la regia sempre brillante di Brunella Agnelli e Ivan Donati, che investono tempo e passione per organizzare questa serata, in cui non ci si accontenta delle parole, ma si producono idee, progetti, iniziative, sotto l'egida della Confcommercio, nel nome di Italo Agnelli. Vedi ad esempio il lavoro di studio e ripensamento della citttà portato avanti con le scuole cittadine. L'appuntamento è per domenica 10 marzo alle 21 all'Annunciata. Su invito.

Morosina: cena doc per il parco inclusivo

ABBIATEGRASSO

Azienda agricola, agriturismo, birrificio artigianale, ma anche luogo di cultura e solidarietà. È La Morosina di Abbiategrasso, in cui convivono gusto e benessere, prodotti genuini e relax. E in cui, martedì 26, arriveranno Maura Bocchi e Adriano Scerini, per una cena di beneficenza organizzata dai Sognatori, l'associazione che raccoglie fondi per realizzare un "parco inclusivo" ad Abbiategrasso. Quindi chef stellati di casa nostra, prodotti del Parco del Ticino e un obiettivo nobile da raggiungere insieme. Tutte cose che valgono ampiamente i 50 euro richiesti. Per info e prenotazioni: sognatoriabbiatensi@gmail.com.

Ma alla Morosina si fa anche cultura, spesso in collaborazione con Radio City Bar. Ecco allora l'appuntamento di sabato 23 febbraio, verso le 18, per un aperitivo speciale con Pierpaolo Brunoldi e il suo ultimo romanzo: *Il monastero delle nebbie*.

FERRIANI S.R.L.
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA
www.ferrianisicurezza.it
UFFICI - SHOW ROOM - LABORATORIO
Via Ada Negri, 2 - Abbiategrasso (MI)
tel. 02 9496 6573 info@ferrianisicurezza.it
Ferriani sicurezza

Dieci anni di Urp In 4 mila allo sportello

I dati dell'attività nel 2018. Nai: «Una risorsa per migliorare la città»

ABBIATEGRASSO

di **Carlo Mella**

Una ventina di persone (in media) per ogni giornata di apertura. Tanti sono gli abbiatensi che si rivolgono all'Urp, l'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune, creato dieci anni fa con l'obiettivo di rendere più semplice e diretto il rapporto tra cittadini e istituzione. I motivi sono i più diversi: dalle richieste di informazioni e materiale alle segnalazioni di guasti e problemi. E nella stragrande maggioranza dei casi le istanze ricevono riscontro.
Lo dice il report annuale sull'attività dell'ufficio, noto anche come "Punto in Comune", diffuso nei giorni scorsi. Come si legge nel documento, sono stati esattamente 4.366 i cittadini che nel 2018 hanno interpellato il servizio.
La modalità di relazione preferita è il contatto diretto: in 2.426, infatti, si sono presentati personalmente allo sportello, che ha sede in piazza Marconi, a fianco dell'ingresso del municipio. In 1.164 hanno invece preferito la classica telefonata, ma sono in aumento anche coloro che utilizzano le mail (399) o il web (312). Pochi invece si sono affidati ai social (37).
Le persone che hanno ricevuto immediata risposta (in genere a richieste di informazioni e di moduli) sono state 3.645, pari a circa l'83%. Mentre 721 segnalazioni, quelle relative alle casistiche più complesse, sono state passate agli uffici competenti a risolvere le diverse problematiche. Solo 65 (circa il 9%) attendono ancora un riscontro. Le tematiche più importanti portate all'attenzione degli uffici riguardano ambiente e igiene, situazione delle strade (in entrambi i casi le segnalazioni superano abbondantemente il centinaio), aree verdi, sicurezza e segnaletica (più di una cinquantina ciascuna). Qualche decina le segnalazioni relative alla viabilità e all'arredo urbano, e ancora meno quelle sull'illuminazione.
Tra le attività dell'Urp rientra la diffusione di comunicati, indicazioni su bandi e gare e informazioni sugli eventi organizzati dall'Amministrazione. L'ufficio si occupa anche della gestione dei contenuti sul sito web del Comune.
A tale riguardo, il report precisa che nel 2018 i visitatori sono stati 102.917; alcuni hanno però consultato le pagine più volte, per un totale di 207.372 accessi, durati in media due minuti e mezzo. L'andamento delle consultazioni è piuttosto regolare, con un lieve calo nei fine settimana e nel periodo estivo, mentre sono stati registrati picchi di utenza in corrispondenza delle elezioni politiche nazionali (4 marzo) e, soprattutto, degli eventi legati alla tappa abbiatense del Giro d'Italia (24 maggio).
Dopo la home page, le pagine più visitate sono quelle relative ai servizi online, quella che riporta orari e recapiti degli uffici e quelle della modulistica. Gli accessi avvengono per oltre il 50% con computer desktop, e per circa il 41% con smartphone. Meno del 5% degli utenti usa il tablet. Le informazioni pubblicate sul sito vengono poi inoltrate via mail ai giornalisti e ai cittadini iscritti al servizio informativo gratuito (al momento 1.921, di cui quasi il 12% non residente in Abbiategrasso).
Dal 2018, infine, l'ufficio gestisce i contenuti istituzionali sui social network, la cui utenza ha un comportamento simile a quella del sito web. Su Facebook, in particolare, gli utenti che visualizzano almeno un post al giorno sono in media qualche centinaio, con picchi che superano i 2.000 (è capitato una quindicina di volte nel corso dell'anno). Caso a parte, anche questa volta, il Giro d'Italia, che ha portato a più di 10.000 visualizzazioni.
«*Quest'anno* – osserva il sindaco Cesare Nai – *l'Urp festeggia i dieci anni di attività. Per noi è fondamentale avere un canale di comunicazione diretto ed efficace con tutta la cittadinanza, un punto di ascolto disponibile ed efficiente, dove raccogliere le idee e i suggerimenti degli abbiatensi per migliorare giorno dopo giorno i servizi offerti e la vivibilità della nostra città*».
Punto in Comune è aperto al pubblico al mattino nelle giornate di lunedì, giovedì e venerdì, dalle 9.15 alle 12.45, e di martedì, dalle 9.15 alle 13.45, ma anche il mercoledì pomeriggio, dalle 16 alle 18. Per contattare l'ufficio si può telefonare ai numeri 02 94 692 290/261/215, oppure inviare una mail a urp@comune.abbiategrasso.mi.it.

Protezione civile: corsi per volontari

SUD OVEST

Chi è il volontario della Protezione civile? Una persona che «opera quotidianamente nell'ambito della prevenzione e della previsione dei rischi. In caso di calamità, interviene per prestare soccorso alle popolazioni in difficoltà».
Sono tante le specializzazioni possibili e i campi di intervento, dall'assistenza sanitaria alle telecomunicazioni, dal servizio antincendio alla tutela dei beni culturali. Ma tutti i volontari devono svolgere un percorso di formazione e addestramento, per poter applicare le proprie conoscenze nel modo corretto in caso di intervento.
L'Associazione per l'addestramento e la formazione delle OO.VV. Sud Milano (Aforad), in collaborazione con Protezione civile - Città Metropolitana di Milano e il Centro Coordinamento Volontari, organizza il corso base per volontari operativi di Protezione civile, rivolto a tutti i cittadini che risiedono nell'area "B" (sud-ovest Milano).
Gli incontri si terranno a Pieve Emanuele (sala Consiglio, via Viquarterio 1) nei seguenti giorni e orari: giovedì 7 marzo dalle 20.30 alle 23.30; sabato 9 marzo dalle 8.30 alle 13.15. Altra sede del corso è Buccinasco (Cascina Robbiolo, via Moro 7): lunedì 25 febbraio, venerdì 1 marzo e lunedì 4 marzo dalle 20.30 alle 23.30.
Per informazioni e iscrizioni, inviare una email a aforadsudmilano@protezionecivile-areab-mi.it oppure telefonare al numero 347 783 2964.

Modellismo doc ricordando Leonardo

ABBIATEGRASSO

Domenica scorsa ha aperto i battenti la quarta mostra modellistica abbiatense. Un'edizione speciale, con molti eventi collaterali, dedicata al cinquecentesimo anniversario dalla morte di Leonardo da Vinci. Al genio toscano sono dedicati tutti i "best di categoria", i premi per i migliori modellisti in assoluto.
Martedì 19, nella sala consiliare del Castello Visconteo, Dario Noè, costruttore delle repliche di alcune macchine leonardesche (esposte nei sotterranei), è intervenuto sul tema *Leonardo inventore*. Giovedì, invece, è toccato a Elissa Zanoni, che ha affrontato l'aspetto artistico del genio rinascimentale, analizzando alcune sue celebri opere.
Sabato 23 febbraio ci sarà la presentazione (e dimostrazione) di alcuni grandi mezzi radiocomandati in scala 1:6. Tempo permettendo, saranno anche esposti nel cortile del Castello alcuni automezzi storici restaurati e funzionanti. Alle 16, a cura della Fondazione per Leggere, il bravo modellista e scrittore Carlo Bardelli presenterà il libro *Le mele di Sodoma*. Verrà presentato anche un testo dedicato all'incrociatore Emden.
Domenica 24, alle 15, esibizione della Fanfara dei Bersaglieri che aprirà le premiazioni e la conclusione della manifestazione. Nel pomeriggio, spazio anche alle visite guidate organizzate dalla Pro loco (prenotazioni nell'ufficio dell'associazione in Castello).

Un incontro sui rifiuti

ABBIATEGRASSO

A partire dallo scorso gennaio, è stata avviata ad Abbiategrasso una nuova organizzazione per la gestione della raccolta rifiuti. Tutte le informazioni sulle novità introdotte sono disponibili anche sul proprio smartphone, grazie alla nuova app "Riciclario", scaricabile da Google Play e App Store. Ma il Comune di Abbiategrasso ha programmato, in collaborazione con Amaga e Navigli Ambiente, anche delle iniziative rivolte ai cittadini per la campagna di informazione del 2019. Il prossimo incontro è previsto mercoledì 27 febbraio alle 21 nella sala consiliare del Castello. Sarà un'occasione per confrontarsi direttamente con i referenti di Amaga.

FERRIANI S.R.L.

SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

www.ferrianisicurezza.it

POSSIBILITÀ detrazioni fiscali 50%

NOSTRA PRODUZIONE

TUTTI I PRODOTTI FERRIANI SICUREZZA SONO IL FRUTTO DI UN'ATTENTA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE ED INSTALLAZIONE.

INFERRIATE DI SICUREZZA

Inferriate di elevata qualità, data da strumenti all'avanguardia, personale qualificato e materiale di prima scelta.
Possono essere personalizzate al fine di assecondare un mercato sempre più esigente.

PERSIANE BLINDATE • PERSIANE IN ALLUMINIO

La persiana blindata è un prodotto dotato di una struttura di eccezionale resistenza e con pregevoli finiture, grazie anche alla speciale verniciatura per garantire, oltre alla sicurezza, massima durata nel tempo.
L'uso di acciai speciali e una lavorazione particolarmente accurata fanno delle persiane blindate una delle scelte ideali in tutte quelle esigenze architettoniche che richiedono il sapiente abbinamento tra valorizzazione dell'immobile e difesa della proprietà.

RIVENDITORE AUTORIZZATO:

MOTTURA · Dierre Chiusure di Sicurezza · Tesid · CISA · Cerutti · ISEO · MUL-T-LOCK · ERSI Esperti Riferme Serrature Italia

UFFICI - SHOW ROOM LABORATORIO

Via Ada Negri, 2 - **Abbiategrasso (MI)**
tel. 02 9496 6573 - cell. 328 1166 133 - 389 5149 985
info@ferrianisicurezza.it - Ferriani sicurezza

Fare impresa oggi: responsabilità e qualità. Al centro le persone

Alessandro Invernizzi (Lurisia) speaker per TED, nel nome dell'innovazione, e "imprenditore per il bene comune"

ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

Più che un'azienda, una comunità. Lo dice spesso Alessandro Invernizzi, parlando della "sua" Lurisia. Così come dice che è finito il tempo in cui si pensava solo alla crescita (a prescindere), alla quantità; oggi è arrivato il momento di ragionare in termini di responsabilità, sviluppo sostenibile, qualità. Non sarebbe male vivere in un mondo in cui i valori contassero più dei numeri. E forse, da un certo punto di vista, in quel mondo futuribile ci stiamo già entrando (qualche segnale c'è), altrimenti non si spiegherebbe il successo di aziende come Lurisia. Forse se ci fossero più imprenditori illuminati e più consumatori informati potremmo già vivere in un mondo (almeno un po') migliore rispetto a quello che ci ha lasciato la logica del profitto senza freni, a discapito delle persone e dell'ambiente.

Ecco perché Alessandro Invernizzi è stato invitato, il 10 febbraio, a un appuntamento ideato da *TEDxTorino*, *Genius Ex Machina*, dedicato all'eredità di Leonardo Da Vinci, a cinquecento anni dalla sua morte. Il genio rinascimentale – pittore, inventore, architetto, matematico, filosofo, scultore – è stato assunto come simbolo di quella spinta verso l'innovazione che l'americana TED (con le sue conferenze cult e anche il suo business, perché no) ha messo da anni al centro della sua attività.

Per dirla con le loro parole: «*Vogliamo dare voce a chi crede che tramite innovazione e tecnologia sia possibile migliorare il mondo e aiutare le persone a vivere meglio*», ma soprattutto «*vogliamo celebrare la curiosità intellettuale*». Ed ecco quindici speakers-relatori principali, chiamati ad animare l'evento, in cui Invernizzi figurava tra la scrittrice Michela Murgia, il biologo molecolare Carlo Ventura, l'ingegnere aerospaziale Chiara Castaldi, la cantautrice-artista Giua, il fisico Stefano Camera...

Chi conosce Invernizzi – e magari ha letto l'intervista che La Voce dei Navigli gli ha dedicato il 12 giugno 2018 (potete scaricare il pdf online da www.edizioniclematis.it) – sa che una spinta enorme al suo spirito innovativo (e umanista) l'ha data la malattia, o meglio, il modo in cui è riuscito a reagire, nel 2009, alla scoperta di avere la leucemia, con il conseguente isolamento per tre mesi in una piccola stanza ospedaliera. Arrivano da lì l'esperienza dei "Feliciani", il blog, le conferenze per diffondere la "logica della felicità", il coraggio dell'ottimismo, la necessità di vivere il "qui e ora" con il sorriso sulle labbra, cercando di vedere il lato bello della vita, vivendo le emozioni fino in fondo.

Lo ha spiegato anche un paio di mesi fa, dopo aver ricevuto a Verona il premio *Imprenditori per il bene comune* (potete guardare il video online su YouTube, in attesa che venga diffuso anche quello del suo intervento a *TEDxTorino*): «*Stando isolato per tre mesi in una camera sterile, ho capito l'importanza di avere vicino le persone. Sono riuscito a uscire da quella situazione grazie a loro. Quando sono uscito, e ho ricominciato a lavorare, ho capito che il valore che ha fatto crescere Lurisia è la comunità, sono le persone. Prima non me n'ero accorto, perché per me quella era la quotidianità*». "Prima le persone" non è solo uno slogan, ma un modo di fare impresa, significa pensare a loro prima che al profitto, e anche «*dare loro gli strumenti per imparare cose nuove, renderli partecipi del processo innovativo dell'azienda*»: «*per me la cosa più importante sono le persone, e quindi tutto, che sia l'ambiente, l'impresa, la società, ruota intorno alle persone. Le persone che lavorano dentro Lurisia e che acquistano i nostri prodotti sono l'elemento più importante della mia attività*».

Attività che ha a che vedere, innanzitutto, con l'acqua, «*l'elemento più fragile del sistema ambientale, il primo che si inquina, ma che è alla base di tutto il sistema ambientale. Io sono fortunato perché, grazie al mio lavoro, posso offrire l'acqua come elemento della salute per le persone che la bevono e le bibite come elemento di gioia. Quindi qualsiasi cosa faccio, la faccio per il benessere e la felicità delle persone*».

I numeri sono importanti, ma sono solo uno strumento per raggiungere gli obiettivi dell'impresa. E tra gli obiettivi c'è anche la «*realizzazione personale*» delle persone che ci lavorano. «*Le persone che lavorano a Lurisia sono di Lurisia, quindi hanno un attaccamento all'azienda e al territorio che è difficile trovare nelle multinazionali. È la loro comunità*».

Fare impresa oggi significa anche essere consapevoli dei limiti (del pianeta, innanzitutto). Paradossalmente, una delle fortune di Lurisia è la scarsità di quell'acqua preziosa: «*È importante avere coscienza dei limiti della natura. Non possiamo continuare a crescere nella quantità, nei volumi, dobbiamo crescere nella qualità, nei valori. Fortunatamente noi abbiamo questo vincolo, di non poter crescere sulla quantità. Il valore, in questo caso, è proteggere il più possibile l'acqua che imbottigliamo*».

Ciò non toglie che, tenendo fermo il principio della qualità, non si possa crescere anche nella quantità. Non per niente Lurisia ha annunciato un investimento di otto milioni e mezzo di euro per raddoppiare la produzione di bottiglie d'acqua (da 15 a 30 mila l'ora). E tutto questo grazie all'innovazione tecnologica, che permette di crescere tenendo presente la sostenibilità ambientale (invece di intascare i soldi dei profitti, li si reinveste nel territorio), mentre si assumono nuovi dipendenti.

Cap Holding cresce e cerca nuovo personale

SUD-OVEST

In cerca di lavoro? Il Gruppo Cap Holding sta cercando nuovo personale. Si parla di «*una delle principali monoutility del panorama nazionale*», come recita un comunicato dell'azienda, «*diventata in questi anni un punto di riferimento nel nostro territorio grazie all'impegno volto a garantire ai cittadini un servizio di qualità improntato a criteri di innovazione tecnologica, ottimizzazione dei processi e sostenibilità ambientale*».

Si cita in particolare il *Progetto sull'invarianza idraulica* e la possibilità di aiutare i Comuni «*nell'attività di pianificazione e gestione del territorio, per supportare la lotta contro i cambiamenti climatici, dando vita così ad un nuovo modo di progettare, che tenga conto del territorio, delle future urbanizzazioni e di tecniche innovative green*». Ma va segnalata anche l'inaugurazione del nuovo Centro Ricerche del Gruppo Cap presso l'Idroscalo di Milano, «*destinato a diventare un importante polo di innovazione e valorizzazione della risorsa idrica, attraverso la ricerca di soluzioni sempre più all'avanguardia*».

Cresce l'attività e quindi «*si rende necessario ampliare la squadra con persone innovative e determinate all'eccellenza dei risultati, in linea con i valori aziendali, e per questo motivo è partito un nuovo piano di assunzioni*».

Gli avvisi di ricerca di personale sono consultabili sul sito www.gruppocap.it nella sezione *Lavorare nel gruppo – Entra nella squadra – Ricerche in corso*, dove sarà possibile candidarsi, secondo le procedure e tempistiche descritte, allegando il proprio curriculum vitae.

Crac Novaceta, raffica di condanne Cimatti sette anni, Lettieri quattro

Diciassette gli imputati colpevoli. Con il fallimento persi 220 posti di lavoro. RiParco: «Soddisfazione e amarezza»

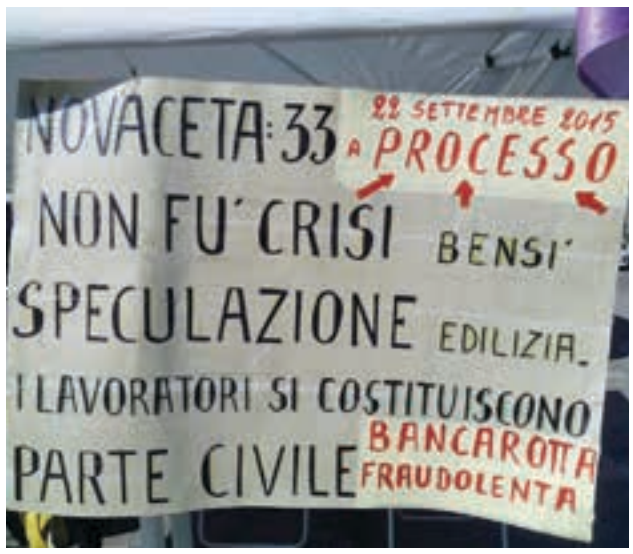
MAGENTA

di **Francesco Pellegatta**

Si è chiuso con diciassette condanne dai due ai sette anni il processo di primo grado per il crac della Novaceta di Magenta. La condanna più pesante (sette anni) è toccata all'imprenditore Maurizio Cimatti. Secondo il pubblico ministero avrebbe messo in atto operazioni di mala gestione poi continuate sotto l'amministrazione di Gianni Lettieri (per lui una condanna di quattro anni e sei mesi), che acquistò Novaceta nel 2007, due anni prima che si concretizzasse il fallimento.

Secondo le ricostruzioni della Procura, sarebbero state sottratte diverse decine di milioni di euro dal patrimonio dell'azienda con "operazioni di depauperamento" e di natura immobiliare, che avrebbero portato, infine, al fallimento della Novaceta, diventata nel frattempo BembergCell. La sentenza ha stabilito una condanna di quattro anni anche per Roberto Tronchetti Provera, fratello di Marco. Assolti, invece, due imputati minori. Il giudice ha accolto solo in parte le richieste del pubblico ministero, che chiedeva pene fino a tredici anni.

Il fallimento dello stabilimento magentino, considerato leader mondiale nella produzione di filo aceta-



to, aveva portato 220 operai alla perdita del lavoro. Furono circa un centinaio quelli che firmarono la denuncia ai carabinieri, mentre solo una ventina di loro si costituì parte civile. Ma la protesta in seguito al fallimento dell'azienda durò un anno. Per loro il giudice ha riconosciuto una provvisionale di 1.500 euro a testa per il danno non patrimoniale, senza però ammettere la costituzione in parte civile. Mentre Novaceta e BembergCell si sono viste riconoscere una somma totale di circa cinque milioni di euro, rispettivamente un milione per la prima e quattro milioni per la seconda.

Nei prossimi novanta giorni verranno pubblicate le motivazioni della sentenza e gli ex dipendenti della storica azienda magentina potranno decidere se agire in parte civile per quantificare di nuovo il danno. «*Proviamo una grande soddisfazione* – ha dichiarato Mario De Luca, membro dell'Associazione RiParco Bene Comune, nata a sua volta dal Movimento Popolare Dignità e Lavoro, composto da alcuni ex dipendenti che per primi sporsero denuncia dopo il fallimento della Novaceta. – *Resta però l'amarezza per il fatto di essere stati abbandonati dalle varie Amministrazioni comunali in questi anni; eppure quello stabilimento significava molto per la città*».

E ora cosa accadrà? «*Gli spazi sono sempre lì: continueremo a chiedere che l'ex area Cral di 15mila metri quadrati, che un tempo veniva gestita dai dipendenti, venga restituita a Magenta e diventi un parco pubblico. Un'ulteriore area di 45mila metri quadrati è invece libera e lottizzabile fin da subito: ben venga un progetto purché la zona sia bonificata. A questo proposito vorremmo presto parlare con l'Amministrazione comunale e la proprietà per dire la nostra*».

LA FINESTRA SUL CORTILE

SEDIA A ROTELLE PER IL CIMITERO

ABBIATEGRASSO - Solidarietà, senso civico, generosità. Ecco di cosa abbiamo bisogno, se vogliamo vivere in un posto migliore. Per questo dobbiamo ringraziare Stefano Beretta e Luigi Albini, che hanno donato una sedia a rotelle al cimitero di Abbiategrasso, mettendola a disposizione di anziani e persone che hanno difficoltà a deambulare. La sponsorizzazione dell'impresa di onoranze funebri Albini e Beretta ha consentito di ovviare a un'esigenza fatta presente da molti utenti. Bene così.

Dai cori (per l'Hospice) a Lattuada Da Marcel Proust all'Iran di Panahi

Due settimane ricche di eventi, soprattutto teatrali. Ma anche scrittori, musicisti locali e il Carnevale in biblioteca

23 SABATO

TEATRO RAGAZZI

Lo scrittore in scena

ABBIATEGRASSO ORE 16 - Uno scrittore in crisi, una macchina che gli insegna a scavare dentro di sé, uno spettacolo fatto di attori, ombre cinesi, pittura, marionette. Al Corso, per *AssaggiAMO il teatro*, arriva *Storia di uno scrittore e di una macchina che gli insegnò a scrivere*, di e con Fabrizio Bianchi e Sara Terlizzi.

AUTORI

Da Sodoma alla poesia

ABBIATEGRASSO ORE 16 - La rassegna *LetTHErario* propone un incontro in biblioteca, al Castello Visconteo, con tre autori: Carlo Bardelli (che parlerà con Bruno Testa del suo romanzo *Le mele di Sodoma*), Silvia Sofia Vurro (con la sua *Nuova raccolta* poetica) e Giuseppe La Barbera (che presenterà le sue poesie, *Celeste per gli occhi / Rosa nell'anima*), in dialogo con Erica Regalin. Alla fine, tè per tutti.

MUSICA

A Piece of Happiness

ALBAIRATE ORE 18.30 - Il "LAAB Albairate - Spazio alle idee", in via alla Brera 1, presenta il cd *A Piece of Happiness* di Marco Polesel (che sarà presente ed eseguirà alcuni brani). Evento a ingresso libero per tutti i soci: la tessera annuale costa 5 euro e comprende una consumazione omaggio.

CONCERTO

Riscoprire Lattuada

ABBIATEGRASSO ORE 21 - Un concerto dedicato a Felice Lattuada, compositore nato e cresciuto a Caselle di Morimondo, padre del celebre regista Alberto (per cui scrisse alcune celebri colonne sonore). Lo propongono il violinista Pirro Gjikondi e la pianista Eugenia Canale, grazie al contributo del Rotary Club Abbiategrasso. *Passione in musica*, questo il titolo del concerto, andrà in scena nella basilica di Santa Maria Nuova, a ingresso gratuito.

24 DOMENICA

LIBRI

Biondillo al Castello

ABBIATEGRASSO ORE 10.30 - Appuntamento con Gianni Biondillo e il suo *Il sapore del sangue*, nuovo appuntamento al Castello Visconteo con la rassegna letteraria di Iniziativa Donna e L'Altra Libreria. Luca Cianflone dialogherà con l'autore. Rinfresco finale.

TEATRO RAGAZZI

La gabbianella e il gatto

MAGENTA ORE 16 - Assemblea Teatro mette in scena *La gabbianella e il gatto*, ispirato al celebre racconto di Luis Sepúlveda. Cinque attori in scena, con la regia di Renzo Sicco e le musiche composte ed eseguite da Matteo Curallo. Al Lirico, per bambini dai 4 ai 10 anni e famiglie.

28 GIOVEDÌ

FILM

Tre volti

MAGENTA ORE 21.15 - Jafar Panahi, celebre regista iraniano (perseguitato) mette in scena (anche) se stesso in una storia sospesa tra fantasia e realtà. *Tre volti* racconta l'Iran attraverso una ragazzina che annuncia il suicidio sui social perché la famiglia non le permette di fare l'attrice. Il regista indaga, insieme a un'attrice famosa... Rassegna *FilmForum*, al Nuovo.

1 VENERDÌ

CONCERTO

Maddalena in basilica

ABBIATEGRASSO ORE 20.45 - L'Accademia dell'Annunciata propone un appuntamento musicale speciale. Nella basilica di Santa Maria Nuova verrà infatti eseguito un oratorio in due parti di Antonio Caldara, *Maddalena ai piedi di Cristo*. L'Accademia, diretta da Riccardo Doni (al cembalo), sarà accompagnata per l'occasione da sei cantanti. Ingresso gratuito.

2 SABATO

TEATRO RAGAZZI

La carota magica

CASSINETTA ORE 16 - Paolo Sette mette in scena *Lo spazzacamino e la carota magica*, un tuffo nel teatro dei burattini per uno spettacolo premiato all'EuropuppetFestValsesia da una giuria di bambini. Nello spazio polifunzionale di piazza Negri. Adatto a bambini dai 4 anni in su.

CARNEVALE

Spettacolo e laboratorio

ALBAIRATE DALLE 15.30 - Un pomeriggio da non perdere (per bambini e famiglie) alla biblioteca "Lino Germani" (via Battisti 2). Alle 15.30 va in scena lo spettacolo *Alice nel paese delle meraviglie*, a cura della Compagnia dei Gelosi. A seguire (fino alle 17) ci sarà un laboratorio: *A Carnevale ogni scherzo vale*. Seguirà merenda per tutti. Ingresso libero con prenotazione obbligatoria (tel. 02 9498 1343)

AUTORI

Saggistica e poesia

ABBIATEGRASSO ORE 16 - In biblioteca arrivano due nuovi autori per la rassegna *LetTHErario*. Daniele Gaggianesi presenterà le sue poesie dialettali, *Quand finìssen i semafor*, mentre Sara Paola Generali parlerà del suo *Per conoscer... dov'io fossi*. Dialogherà con loro Filippo Amato.

3 DOMENICA

LIBRI

Due scrittrici da Ipazia

ABBIATEGRASSO DALLE 15.30 - Doppio appuntamento con le *Domeniche Letterarie* di Iniziativa Donna e L'Altra Libreria, nello Spazio Ipazia in vicolo Cortazza. Alle 15.30 Natascha Lusenti presenterà *Al mattino stringi forti i desideri*, in dialogo con Nunzia Fontana e Angela Manzoni. Alle 17 Valeria Fioretta parlerà di *Se tu lo vuoi* con Ingrid Magnoni.

MUSICA

Cori per l'Hospice

ABBIATEGRASSO ORE 16 - All'Annunciata di Abbiategrasso va in scena, a ingresso gratuito, la 5ª edizione di *Cori per l'Hospice - Memorial Gigi Colombo*. Saranno protagonisti il Corotrecime di Abbiategrasso diretto da Luca Perreca (che ha organizzato l'evento), il Coro Tre Valli Città di Venaria Reale diretto da Giovanni Piscitelli e il Coro La Rocca C.A.I. di Arona diretto da Mariangela Mascazzini. Con il patrocinio del Comune e il sostegno di Revivre e Gorla Utensili.

4 LUNEDÌ

TEATRO

Il Magnificat di Alda

MAGENTA ORE 21 - Testo della poetessa Alda Merini, drammaturgia

di Gabriele Allevi, interpretazione di Arianna Scommegna. Al Lirico arriva un imperdibile *Magnificat*.

6 MERCOLEDÌ

INCONTRO

Lo spirito di Proust

ABBIATEGRASSO ORE 21 - La rassegna di Urbanamente dedicata al tempo approda nella sala consiliare del Castello Visconteo. Marisa Verna, docente di letteratura francese, parlerà di *Proust: tempo dello spirito, tempo della vita*.

7 GIOVEDÌ

FILM

Cold War

MAGENTA ORE 21.15 - Una storia d'amore che nasce nella Polonia del dopoguerra, attraversa l'Unione Sovietica e la Germania e infine approda a Parigi. Un uomo e una donna, sì, ma anche un continente che cambia. In bianco e nero, con grande eleganza e il talento indiscutibile di Pawel Pawlikowski. *Cold War*, al Nuovo, per il FilmForum.

Quartetto Eilat

8 VENERDÌ

CONCERTO

La musica è donna

MAGENTA ORE 21 - *L'aurora* di Haydn e il *Quartetto in mi minore* di Giuseppe Verdi. Ma soprattutto le brave strumentiste del Quartetto Eilat, protagoniste del concerto *La musica è donna*, che terminerà con immagini e parole dedicate alla *Giornata internazionale delle donne*. Al Lirico.

10 DOMENICA

LIBRI

Casati Modignani

ABBIATEGRASSO ORE 15.30 - Ultimo appuntamento con le *Domeniche Letterarie*, la rassegna di Iniziativa Donna e L'Altra Libreria. Al Castello Visconteo torna Sveva Casati Modignani, che presenterà il suo ultimo romanzo, *Suite 405*, in dialogo con Maria Chiara Rodella e Maria Sciancati.

TEATRO RAGAZZI

La voce della sirenetta

MAGENTA ORE 16 - Liberamente tratto dalla fiaba di Andersen, *La voce della Sirenetta* racconta un brutto dispetto della cattiva Maga Cornacchia (la voce rubata, appunto) in uno spettacolo fatto di attori e pupazzi. Per bambini (e famiglie) dai 3 agli 8 anni. Al teatro Lirico.

12 MARTEDÌ

FILOSOFIA

Il tempo è "global"

MAGENTA ORE 21 - *Tempo e storia nell'età della globalizzazione*. Questo il titolo dell'incontro con il filosofo Roberto Mancini, inserito nella rassegna culturale di Urbanamente, al cinemateatro Nuovo.

TEATRO

Il Tartufo dei Navigli

BOFFALORA ORE 21 - Al cineteatro Oratorio Santa Maria della Neve (piazza Matteotti 2) arriva una produzione del Teatro dei Navigli, *Il Tartufo* di Molière, regia di Lomazzi, con Luca Cairati, Ameli, Caria, Castagna, Pagliai, Papis. Biglietti a 7 euro.

Si decide il futuro dei Democratici 3 marzo: sfida a tre per le primarie

Esponenti locali divisi sulle tre mozioni. Ma tutti sperano che vada a votare molta gente: «Almeno un milione»

SUD-OVEST

Una corsa a tre per rilanciare il Pd. Nicola Zingaretti, Maurizio Martina e Roberto Giachetti sono i candidati alla segreteria del partito. Si voterà domenica 3 marzo dalle 8 alle 20. Basterà presentarsi ai seggi con la tessera elettorale e un documento di identità valido. Per trovare il seggio del proprio comune di residenza, si può consultare l'elenco presente nel sito www.pdmilano.eu (ad Abbiategrasso si vota al Castello, a Magenta ci saranno diversi gazebo in giro per la città).

Gli under 18, gli studenti e lavoratori fuori sede, i cittadini stranieri devono obbligatoriamente registrarsi entro le ore 12 di lunedì 25 febbraio sul sito margot.partitodemocratico.it/prei.

Zingaretti arriva all'appuntamento elettorale da favorito, con il 47,38% ottenuto ai congressi di circolo, Martina con il 36,10% e Giachetti con l'11,13%.

Sarà pure un partito in crisi, ma di fatto il Pd è l'unico in Italia a celebrare ancora questo rito democratico in veri e propri seggi (non solo online), chiedendo ai suoi elettori di scegliere il proprio segretario.

Confronto all'Annunciata

ABBIATEGRASSO

Volete partecipare alle primarie del Pd ma non sapete ancora chi votare? Per chiarirvi le idee, potete partecipare all'incontro organizzato dal Partito Democratico dell'Est Ticino, martedì 26 febbraio alle 21, ad Abbiategrasso, presso l'ex convento dell'Annunciata, in via Pontida. Al confronto, che sarà moderato da Michela Fiorentini della segreteria Pd Metropolitana e da Andrea Gillerio, segretario di Abbiategrasso, parteciperanno Filippo Barberis (mozione Martina), Lorenzo Pacini (mozione Zingaretti) e Lucia De Cesaris (mozione Giachetti).

«Zingaretti inclusivo»

MAGENTA

«*In Nicola Zingaretti vedo il rappresentante di una leadership inclusiva*». È il parere di Enzo Salvaggio, ex assessore ai Lavori pubblici nell'amministrazione guidata da Marco Invernizzi e oggi capogruppo del Pd tra le fila della minoranza, che in vista delle primarie del 3 marzo ha già esternato il suo sostegno per l'attuale presidente della Regione Lazio, in corsa per diventare il nuovo segretario dei democratici.

Nei confronti pubblici Zingaretti, che si scontra con Martina e Giachetti, è apparso il più duro verso il recente passato del suo partito. E Salvaggio lo sottolinea: «*Può essere una possibilità di vedere un nuovo Partito Democratico che parla con i territori e li riavvicina a noi. La politica non è solo fatta di numeri, anche se questi sono importanti. Dietro ai numeri ci sono le persone, con la loro quotidianità e con i bisogni che manifestano nella loro quotidianità*».

Le posizioni di Zingaretti sono state particolarmente apprezzate dall'ex assessore ai Lavori pubblici anche in tema di immigrazione: «*Non ha mostrato nessuna timidezza nel trattare la questione, senza però copiare gli schemi proposti dalla destra. Ha messo l'essere umano al primo posto ed è partito da qui per parlare di immigrazione. Ha avuto il coraggio di dire come il clima sia peggiorato a causa del "decreto sicurezza"*». ***(f.p.)***

«Martina equilibrato»

ABBIATEGRASSO

«*Maurizio Martina ha una posizione più equilibrata rispetto alle altre. Ha sempre detto che non si può tirare una riga sul passato, perché sono state fatte anche cose buone. Ma ha sottolineato che forse ci si è occupati molto di diritti civili e poco di diritti sociali. Ecco dove bisogna migliorare*».

Così Andrea Sfondrini, noto esponente locale del Pd, spiega il suo sostegno alla mozione Martina. Anche se ci tiene a sottolineare che «*la cosa più importante è che vada a votare alle primarie il maggior numero di persone possibile, a prescindere da chi vincerà. Dipende da questo la possibilità di avere un segretario forte*». Quale sarebbe il limite per dichiararsi soddisfatti? «*Almeno un milione di votanti*». E per quanto riguarda l'eterna lotta intestina fra renziani e anti-renziani? Giachetti va messo tra i primi, Zingaretti invece è sempre stato critico rispetto all'ex segretario. «*Più che Zingaretti, qualcuno del suo entourage. Martina, da questo punto di vista, rappresenta l'equilibrio necessario a superare questa dinamica. Lui ha lanciato un messaggio piuttosto chiaro: i nostri avversari sono fuori dal partito, noi siamo alternativi alle due destre rappresentate da Lega e Cinquestelle. Mi sembra positivo anche il fatto che Martina abbia deciso di firmare l'appello di Calenda per allargare il campo alle Europee. È stato anche l'unico a dire chiaramente che farà solo il segretario e non il candidato premier*».

Quanto al programma, si tratta di «*impegnarsi a dare dei messaggi più comprensibili ai cittadini, più vicini alle loro necessità. Penso alla proposta di fare pagare tirocini e praticantati, un investimento sul lavoro dei giovani, in contrapposizione con il reddito di cittadinanza*». ***(f.t.)***

«Giachetti coerente»

ABBIATEGRASSO

«*Roberto Giachetti va apprezzato per la sua coerenza politica e umana. Rappresenta una delle migliori espressioni della sinistra progressista e radicale. Le sue battaglie le ha fatte mettendoci la faccia e anche il corpo. Una persona straordinaria*».

Andrea Donati, che è stato anche candidato alle regionali nella Lista Gori, non ha dubbi su quale sia il segretario ideale per il Pd del futuro. Anche perché Giachetti è l'unico fedele alla "vocazione maggioritaria" da cui è nato il partito. «*Non capisco come si possa immaginare di superare questa fase nazionalista-populista aprendo alla possibilità di allearsi in futuro con un partito populista, come ha fatto Zingaretti. Così come non ha senso, seguendo Martina, tornare alla vecchia vocazione minoritaria e identitaria*».

Lo scontro fra i tre, vista dall'esterno, assume anche i contorni di una resa dei conti fra chi vorrebbe proseguire nel rinnovamento (del partito e delle politiche di centrosinistra) proposto da Renzi, come Giachetti, e chi vorrebbe voltare completamente pagina, come Zingaretti, con Martina in mezzo. «*Giachetti era renziano prima di Renzi. Chi condivide quegli ideali non è convinto di "pensarla come Renzi", ma del fatto che sia "Renzi a pensarla come noi". Non per niente Giachetti ha la doppia tessera democratica e radicale. La sua è una sinistra liberale*». ***(f.t.)***

RENAULT
Passion for life

ECOBONUS RENAUSLT

Renault anticipa gli incentivi statali.

Renault **CAPTUR**

Fino a **6.000 €** di **VANTAGGI***

Con Programma Ecobonus e sulle vetture in pronta consegna
Oltre oneri finanziari. TAN 5,49% - TAEG 7,37%

Emissioni di CO_2: da 98 a 127 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,7 a 5,6 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it
*Vantaggi riferiti a CAPTUR LIFE dCi 90 a 12.950€, validi in caso di permuta o rottamazione (Programma Ecobonus) e con finanziamento RCI Bank: anticipo € 2.640, importo totale del credito € 12.110,51 (include finanziamento veicolo € 10.310 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 501,51 e Pack Service a € 1.299 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 30,28 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.782,70, Valore Futuro Garantito € 8.906,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.893,21 in 36 rate da € 138,52 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,37%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. È una nostra offerta valida fino al 28/02/2019 per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte.

Renault raccomanda elf

renault.it

SUPERAUTO
www.superautospa.net

CONCESSIONARIA RENAULT SUPERAUTO
MAGENTA (MI) Via 1° Maggio, 79
ABBIATEGRASSO (MI) Via Dante, 132

SERVIZIO CLIENTI
329.3873157

IN BREVE

ABBIATEGRASSO

"BEGA DA CORTILE" DEGENERA, SPUNTA IL COLTELLO: UNA DONNA FERITA, UN'ALTRA ARRESTATA

È iniziata come una classica "bega da cortile". Ma avrebbe potuto finire in tragedia. Una lite che ha contrapposto due vicine di casa, infatti, è terminata con una donna ferita e un'altra arrestata. L'episodio si è svolto a metà mese in via Ciro Menotti ad Abbiategrasso. Nel pieno dell'alterco, scoppiato per futili motivi, una delle due donne, intorno alla sessantina, ha impugnato un coltello da cucina e si è scagliata contro la "rivale", procurandole una serie di tagli. Solo il tempestivo arrivo dei carabinieri, chiamati da altri residenti, ha evitato il peggio. La vittima è stata accompagnata al Pronto soccorso per le medicazioni del caso, l'altra donna in caserma, ma solo dopo che i militari hanno fatto irruzione nel suo appartamento, nel quale nel frattempo si era barricata. Sembra trattarsi di una persona già nota alle forze dell'ordine e con problemi di alcolismo alle spalle. Il Tribunale di Pavia ha convalidato il suo fermo in attesa del processo.

Pensionato RAPINATO di 30mila euro

MAGENTA

Lo hanno aggredito mentre scendeva dall'auto, gli hanno puntato contro una pistola e si sono fatti consegnare 30mila euro.
Ancora paura per le strade di Magenta, teatro di quella che sembra essere una preoccupante escalation di azioni criminali.
Vittima dell'ultimo episodio un pensionato di 69 anni, residente a Corbetta, che nella serata di sabato 16 febbraio si trovava in via dello Stadio, dove era arrivato in auto portando con sé un'ingente somma in contanti. Per l'esattezza 30mila euro che – stando a quanto l'uomo ha successivamente dichiarato ai carabinieri – servivano per pagare alcuni lavori di ristrutturazione. Il 69enne era appena sceso dalla vettura quando è stato avvicinato da due uomini a volto scoperto, uno dei quali ha estratto una pistola e, puntandogliela contro, gli ha intimato di consegnare la borsa con il denaro. A un accenno di reazione del pensionato, i due delinquenti lo hanno malmenato, quindi gli hanno sottratto la borsa e due telefoni cellulari e sono fuggiti a bordo di un'auto. Al malcapitato non è rimasto altro da fare che recarsi al Pronto soccorso del Fornaroli per farsi medicare (è stato giudicato guaribile in dieci giorni), e quindi denunciare l'accaduto ai carabinieri.
All'inizio del mese Magenta era stata teatro delle scorribande di un rapinatore che, minacciando le sue vittime con un coltello, aveva derubato dell'auto una giovane donna, per poi prendere di mira un negozio. L'uomo era stato fermato dai carabinieri dopo un terzo "colpo" a Bernate Ticino: il suo arresto è ora stato convalidato e il malvivente si trova in custodia cautelare in carcere.

ABBIATEGRASSO

TAMPONAMENTO A TRE CON FERITI

Tre feriti, una donna e due uomini, accompagnati in ospedale in codice verde. Questo il bilancio dell'incidente che ha coinvolto tre autovetture nel centro abitato di Abbiategrasso. Il sinistro è avvenuto la mattina di mercoledì 13 febbraio in viale Sforza, all'altezza dell'incrocio con via Stignani. Sulla dinamica sta conducendo accertamenti la Polizia locale.

Pugno a una ragazza Abbiatense nei guai

ABBIATEGRASSO

Ci sono voluti più di due mesi, ma alla fine l'hanno individuato e denunciato. È finito nei guai un abbiatense di 27 anni, incensurato, di professione commerciante, accusato di lesioni personali. L'episodio risale allo scorso 4 dicembre ed è avvenuto durante la fiera dell'artigianato che si è svolta a Rho-Pero. L'uomo avrebbe colpito con un pugno al volto una giovane di Cantù, causandole un trauma facciale. La donna si era subito rivolta ai carabinieri, che avevano avviato le indagini. E al termine di una serie di accertamenti i militari sono riusciti a risalire all'identità dell'aggressore. Che ora dovrà comparire davanti al giudice.

MAGENTA

FUMO ALLE POSTE, UFFICIO EVACUATO

Momenti di tensione giovedì 7 febbraio all'ufficio postale di Magenta, dove si è sviluppato un focolaio di incendio. Alla vista del fumo, il direttore e i dipendenti hanno subito fatto evacuare il pubblico e chiamato i vigili del fuoco, che sono intervenuti evitando il divampare delle fiamme. L'operazione ha comportato anche il blocco al traffico di via Pusterla.

LA VOCE DEI NAVIGLI
ANNO 17 NUMERO 3 – 22 FEBBRAIO 2019
Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano n° 109/04 del 2/2004
NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE
Prossime uscite: 12 e 26 marzo
REDAZIONE ED EDITING
Clematis – via Santa Maria, 42
Vigevano - tel. fax 0381 70710
e-mail *navigli@edizioniclematis.it*
DIRETTORE RESPONSABILE
Fabrizio Tassi
CAPO REDATTORE Carlo Mella
PUBBLICITÀ
cell. 333 715 3353 - 348 263 3943
e-mail *giopoliti@edizioniclematis.it*
STAMPA
Edizioni Tipografia Commerciale – Cilavegna
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi – Vigevano

Luci blu contro la criminalità

Esteso il servizio pomeridiano della Polizia locale: una pattuglia circolerà fino alle 21

ABBIATEGRASSO

Dall'inizio di febbraio la Polizia locale di Abbiategrasso assicura una maggiore presenza sul territorio: l'Amministrazione comunale ha infatti annunciato l'avvio, in via sperimentale, dell'estensione straordinaria del servizio degli agenti nella fascia pomeridiana.
In pratica verrà garantita fino alle 21 la circolazione di una pattuglia che percorrerà le vie della città, sia nel centro sia nei quartieri cittadini più periferici, con le luci blu dell'auto attivate. Una presenza che, oltre a rafforzare il controllo del territorio, vuole servire come prevenzione grazie alla sua visibilità.
«*Esprimo la mia gratitudine a tutti gli agenti coinvolti in questa iniziativa* – ha dichiarato l'assessore alla Sicurezza Marco Mercanti. – *Questo nuovo servizio viene svolto su base volontaria, è quindi fondamentale la preziosa collaborazione del personale, che si è reso disponibile per offrire alla città una maggiore tranquillità anche nelle ore della prima serata*».

Alda Merini è Maria: un Magnificat carnale e spirituale, teatro e poesia

Uno degli spettacoli più affascinanti tra quelli in programma al Lirico, con Arianna Scommegna e una fisarmonica in scena

MAGENTA

«*Quando il cielo baciò la terra nacque Maria / che vuol dire la semplice, / la buona, la colma di grazia. / Maria è il respiro dell'anima, / è l'ultimo soffio dell'uomo. / Maria discende in noi, / è come l'acqua che si diffonde / in tutte le membra e le anima, / e da carne inerte che siamo noi / diventiamo viva potenza*».

Queste le parole ispirate, scritte da Alda Merini, trasformate in voce, corpo, calore dalla portentosa Arianna Scommegna. Il *Magnificat* è così, mistico e carnale, senza fronzoli, una celebrazione teatrale del Mistero. Storia di una donna, con le sue fragilità, dentro cui convivono l'umano e il divino, «un corto circuito vertiginoso e inafferrabile».

In scena lunedì 4 marzo alle 21, al Lirico (biglietti a 14 euro, 10 euro per gli under 26), per la drammaturgia di Gabriele Allevi e la regia di Paolo Bignamini, che spiega: «*Merini è Maria (i versi "Io non fui originata, ma balzai*

prepotente dalle trame del buio per allacciarmi ad ogni confusione" sono gli stessi contenuti ne Il testamento, *opera del 1953, come a sottolineare la vicinanza tra la ragazzina che l'autrice era e la ragazza che la Madonna adolescente è) e, al tempo stesso, la sua Maria è l'altissima Madonna capace di spingersi sul baratro delle più vertiginose contraddizioni del mistero mariano: vergine e madre, serva del disegno di Dio ma di quel disegno grande attrice.*

La Maria che leggiamo in questo Magnificat *decide di sbilanciarsi di fronte al silenzio della chiamata che riceve: come in un quadro di Edward Hopper, dove la luce che entra dalla finestra aspetta da noi – forse invano – un significato, ecco sulla scena un'Annunciazione contemporanea, dove quella luce che si adagia sul corpo, sul letto, sul pavimento della stanza è, insieme, il bruciante annuncio dell'angelo e una proposta all'attesa di tutti. Maria abbraccia la strada impervia dell'inconcepibile*».

Inutile dire che, come sempre, Arianna Scommegna mette tutta se stessa in questo spettacolo, che l'ha vista spesso finire in lacrime. Insieme a lei, in scena, la fisarmonicista Giulia Bertasi.

«*Germogliava in lei luce / come se in lei in piena notte / venisse improvvisamente il giorno. / Ed era così piena della voce di Lui / che Maria a tratti diventava grande / come una montagna, / e aveva davanti a sé / il Sinai e il Calvario, / ed era ancora più grande di loro, / di queste montagne ardenti / oltre le quali lei poneva / il grande messaggio d'amore / che si chiamava Vita*». ***(f.t.)***

Un sogno che diventa realtà Marco Polesel presenta il suo cd

Originario di Abbiategrasso, medico e cantautore, Marco sarà ad Albairate il 23 febbraio. La felicità? È fare musica

ABBIATEGRASSO-ALBAIRATE

di **Ilaria Scarcella**

Sorriso luminoso, faccia da bravo ragazzo e un modo di cantare che ricorda De André. Sono questi i tratti distintivi di Marco Polesel, nuovo cantautore di origine abbiatense. Classe 1989, una laurea in Medicina conseguita a Pavia, oggi Marco vive a Bologna, dove è specializzando radiologo. Molto impegnato sul lavoro, quando torna a casa non vuole vedere altro se non la sua chitarra acustica. Nel 2017 ha iniziato a scrivere e incidere canzoni, riunite poi nel suo primo disco. E ora sta assistendo a un sogno che si realizza: vedere *A Piece of Happiness*, questo il nome dell'album, pubblicato e caricato sulle piattaforme online. Ben presto Marco sarà ad Albairate per promuovere il disco. Abbiamo parlato con lui per conoscere le origini della sua passione.

Com'è nato il tuo amore per la musica?

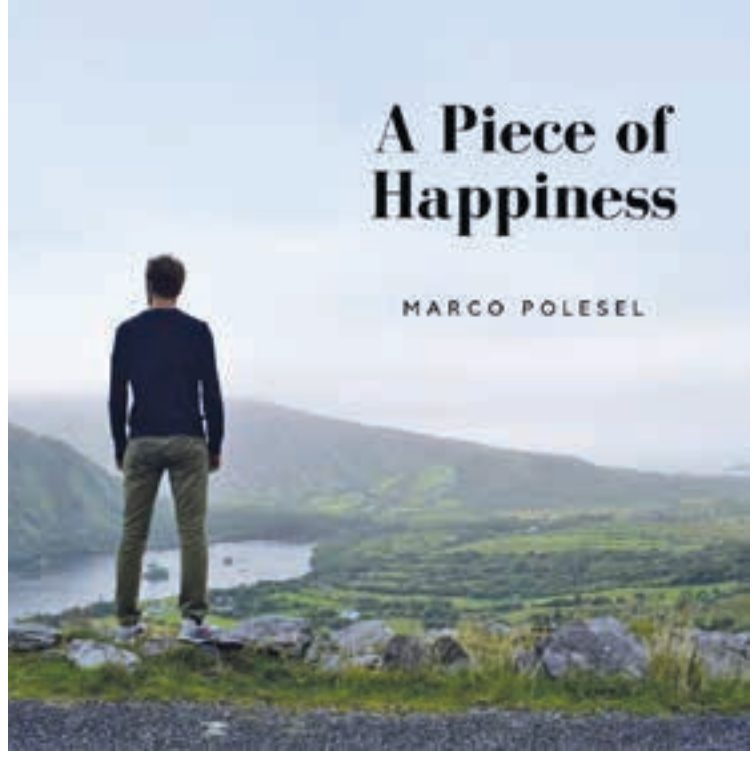
«Fin da piccolo ho studiato chitarra classica con un maestro privato. Ho dato anche qualche esame al conservatorio, ma poi non ce l'ho fatta a continuare. Negli anni ho approfondito la passione per la chitarra spostandomi su quella elettrica, l'acustica e il basso. Durante il liceo ho suonato in alcune band con i miei amici, ma principalmente ci occupavamo di cover. Il mio sogno, invece, era quello di incidere qualcosa di mio. Poi, con l'università, ho smesso di studiare chitarra fino all'anno scorso, quando ho deciso di comprare il materiale necessario per creare un piccolo studio di registrazione in casa e, nel tempo libero, mi sono dedicato esclusivamente al disco. La passione per la musica non è stata immediata, ma è cresciuta nel tempo, influenzata da cantautori italiani come Francesco Guccini, Samuele Bersani, Fabrizio De André, Lucio Battisti. Ma anche da Subsonica, Elio e le Storie Tese, Bruce Springsteen, Bob Dylan».

Parlaci del tuo disco. Perché il titolo *A Piece of Happiness*, e quali sono i temi?

«Il concept del cd è la ricerca della felicità. Aver realizzato il mio sogno mi ha portato, come cita il titolo, a raggiungere un pezzo di felicità. Le quindici tracce parlano del lavoro, dell'amore, dei viaggi, della mia famiglia. In Novembre, *ad esempio, ho raccontato quello che passa nella testa di un medico di pronto soccorso. La seconda traccia,* A Milano, *parla di come ci siamo conosciuti io e la mia ragazza.* Brothers *e* Sono in casa mia *sono dedicate a mio fratello. In particolare* Sono in casa mia *si ispira ad una poesia scritta da lui sulla paura degli attentati terroristici dopo la tragedia delle Torri gemelle. Molte canzoni sono il risultato di alcuni momenti: ad esempio ho scritto* Con la luna *una notte quando la mia stanza era illuminata solo dalla sua luce».*

Sei anche un appassionato di sport.

«Sì. Soprattutto di atletica e di ciclismo. Un'altra passione cui mi dedico sono le maratone. La prima a cui ho partecipato è stata Atene nel 2017, poi Venezia nel 2018 e ora mi sto preparando per quella di Milano. Nel mio album ho parlato anche di queste esperienze. Amo lo sport, sia praticarlo che seguirlo, in particolare mi appassiona il ciclismo. Infatti, il pezzo Come Marco *è dedicato a Pantani, di cui ero fan da bambino».*



Come ti senti dopo questa "impresa"? Cosa vuoi comunicare?

«Sono orgoglioso di dire che questo disco l'ho fatto completamente da solo. Mi sono informato sulla strumentazione necessaria, ho investito tempo e forze per produrre le canzoni e inciderle. Con il solo aiuto di un programma sul pc, di una scheda audio e di un microfono sono riuscito a raggiungere il mio obiettivo, che è comunicare ciò che provo suscitando emozioni in chi mi ascolta. Riuscire quindi a rendere universale un'emozione strettamente personale. Infine, tramite editori online e abbonamenti, sono arrivato anche su Youtube, Spotify e iTunes, dove la mia musica è usufruibile da chiunque».

Come riesci a conciliare il lavoro del medico e quello di musicista?

«Mi piace molto la scienza, la medicina. Adoro il mio lavoro, ma quando torno a casa ho necessità di staccare attraverso lo sport, i viaggi, la musica. La musica è parte del mio passato, la medicina del mio presente e lo sport è fondamentale per mantenere un equilibrio. Difficilmente riuscirei a rinunciare a una di queste cose, perché tutte e tre convivono dentro di me».

Per incontrare Marco Polesel e conoscere la sua musica non ci resta che aspettare sabato 23 febbraio alle 18.30, quando si esibirà dal vivo presso i locali di "Laab Albairate – Spazio alle idee" in via alla Brera. Presenterà il suo primo cd: il primo, ci auguriamo, di molti.

La musica è donna al Lirico

MAGENTA

Un quartetto tutto femminile: le violiniste Simona Cappabianca e Margherita Miramonti, la violista Margherita Fanton e la violoncellista Caterina Vannini. Sono le protagoniste del concerto che andrà in scena al Lirico, per la stagione concertistica, venerdì 8 marzo alle 21. Titolo: *La musica è donna*. Con tanto di immagini e parole scelte da Paola Ornati per celebrare la *Giornata internazionale della donna*.

Il Quartetto Eilat, formato da giovani musiciste che si sono conosciute all'Orchestra del Teatro La Fenice, prende il nome da una pietra estratta nell'omonima città israeliana, «che grazie alla sua composizione emanerebbe una sensazione di pace».

Verranno eseguiti il *Quartetto per archi n.78 in si bemolle maggiore "Sonnenaufgang" (L'aurora)* di Franz Joseph Haydn e un *Quartetto in mi minore* di Giuseppe Verdi. Biglietti in vendita a 5-10 euro.

COLORIFICIO

coloreÉcolore

coatings & paints

ORARIO CONTINUATO:
8.00 - 19.30 DA LUNEDÌ A SABATO

OIKOS · CHRÈON · SPATULA STUHH · SIGMA COATINGS

Le pitture a basso impatto ambientale

Una nuova generazione di pitture che rispettano salute e ambiente

Stop alla formaldeide!

Aria più sana fino al 70% già dal primo giorno

Pittura all'acqua a base di materie prime rinnovabili con packaging realizzato al 100% con materiali riciclati. Grazie all'innovativa Indoor Air Technology ™, Sigma Fresh Air filtra e neutralizza la formaldeide accumulata nell'aria degli ambienti interni

Pittura di SALE

traspirante antimuffa naturale

TEKNICA

Respirare bene significa rigenerarsi

Traspirante antimuffa naturale • Pronta all'uso
Assorbe l'elettrosmog • Regola l'ecceso di umidità
Effetto autosbiancante • Equilibrio Bioenergetico
Ionizza naturalmente e rilascia iodio • Formula a COV=0

PRODOTTI PROFESSIONALI DI QUALITÀ

TRASPIRANTE
14 LT
€23

LAVABILE
14 LT
€39,90

QUARZO
14 LT
€48

STUCCO
per CARTONGESSO
5 KG
€ 6,00

CARTONGESSO
200 x 120 x 1,3 CM
€ 7,90

€ 5,80

€ 9,50

CASTELLETTO DI ABBIATEGRASSO - S.S. VIGEVANESE - TEL. 02 9496 9126 - VIALE MAZZINI - ANG. VIA CANONICA

www.coloreecolore.it - info@coloreecolore.it

Affresco di musica sacra in basilica L'Accademia si cimenta con l'oratorio

Il 1° marzo in Santa Maria Nuova verrà eseguita la "Maddalena ai piedi di Cristo" del veneziano Antonio Caldara

ABBIATEGRASSO

di **Carlo Mella**

Foto di gruppo dell'Accademia con i maestri Riccardo Doni (il primo a sinistra), Carlo Lazzaroni e Marcello Scandelli (il secondo e il terzo da destra). A fianco, un ritratto di Antonio Caldara

Un grande affresco musicale, un evento per la città. C'è molta attesa per il prossimo concerto dell'Accademia dell'Annunciata, che si preannuncia come il più stimolante della stagione: circa due ore di musica sacra, che verranno eseguite da un ampio ensemble strumentale affiancato da un gruppo di cantanti in una cornice adatta al carattere dell'opera.

L'appuntamento è per venerdì 1° marzo alle 20.45 nella basilica di Santa Maria Nuova, dove risuoneranno le note della *Maddalena ai piedi di Cristo* di Antonio Caldara, compositore attivo nel primo Settecento, fra i più famosi e celebrati della sua epoca ma oggi sconosciuto al grande pubblico. Una vera e propria chicca, e non solo per Abbiategrasso: quest'opera, infatti, viene rappresentata raramente, come testimonia anche l'esiguo numero di edizioni discografiche esistenti, in pratica solo un paio.

«*Si tratta di un oratorio, forma musicale molto vicina all'opera ma di argomento sacro* – spiega il maestro Riccardo Doni, direttore dell'Accademia. – *È diviso in due atti, ciascuno con un'introduzione strumentale seguita da un'alternanza di arie e recitativi, per una durata totale di un paio d'ore di musica. Sarà perciò un concerto abbastanza impegnativo. Per coinvolgere maggiormente il pubblico, durante l'esecuzione i testi cantati saranno proiettati sui due schermi presenti in basilica, in modo da permettere di seguire lo sviluppo della vicenda narrata*».

Vicenda che ha per protagonista Maria Maddalena, importante figura dei Vangeli sulla cui identità si è molto dibattuto (ne parliamo nella pagina successiva); in linea con la tradizione medievale, nell'oratorio di Caldara viene rappresentata come una peccatrice redenta. Al centro dell'opera c'è così il tormento interiore della donna, contesa dalle figure allegoriche dell'Amor Celeste e dell'Amor Terreno, personificazioni del bene e del male, che in un vero e proprio duello verbale e musicale cercano di indirizzarla verso la redenzione in un caso, i piaceri della vita nell'altro. Un difficile e contrastato percorso alla fine del quale Maria Maddalena sceglie la virtù, dopo aver trovato conforto nella figura della sorella Marta e forza in quella di Gesù Cristo, ma anche un ostacolo in quella del Fariseo.

Il carattere della musica cambia seguendo e sottolineando l'evolversi della vicenda. «*Alcuni brani sono agitati e contrastati, a tratti anche violenti, altri*

sono distesi, altri ricchi di pathos – precisa il maestro Doni. – *Nei recitativi, che sono quasi un dialogo tra i personaggi, assistiamo allo sviluppo dei temi e dei passaggi importanti, mentre le arie servono a esprimere sentimenti interiori, passioni e affetti, e mettono in luce le virtù del compositore e le capacità degli interpreti, spesso messe a dura prova*».

Il concerto promette quindi di offrire un'altalena di emozioni e un florilegio di splendide arie, fino a quella finale che, assicura il maestro Doni, garantirà una sorpresa: «*Nella partitura è interpretata dalla sola Maddalena, ma l'ho rielaborata per terminare un po' più "in gloria"*». Per l'occasione l'Accademia, diretta dallo stesso Doni, schiererà un organico di diciassette musicisti (archi, cembali e liuto), cui si affiancheranno sei cantanti (due soprani, un mezzosoprano, un controtenore, un basso e un tenore) che si sono perfezionati in musica antica con il maestro Roberto Balconi della civica scuola di Musica "Claudio Abbado" di Milano. Il concerto è a ingresso gratuito.

Caldara, una star del suo tempo

Uno dei più noti compositori della sua epoca, applaudito sia come operista sia come autore di musica oratoriale e sacra: questo è Antonio Caldara, musicista nato a Venezia nel 1670, la cui carriera si sviluppò fra Mantova, Roma e, soprattutto, Vienna, dove ricoprì la carica di vicemaestro di cappella alla corte imperiale degli Asburgo e dove morì nel 1736.

Caldara diede un apporto fondamentale nel campo della musica strumentale, influenzando Bach e Telemann e contribuendo a far maturare i presupposti del classicismo viennese. Ma, paradossalmente, scrisse soprattutto musica vocale: un'ottantina di opere, fra cui quasi quaranta oratori. «*È proprio alla musica vocale che Caldara deve la sua fama* – osserva il maestro Riccardo Doni: – *nonostante fosse uno dei violoncellisti più celebrati e pagati del suo tempo, la sua produzione nel campo della musica strumentale è limitata. Non abbiamo, ad esempio, suoi concerti. Ed è un vero peccato, perché quel poco che ha scritto è meraviglioso*».

Acclamato in vita come una "star", Caldara è attualmente noto solo agli addetti ai lavori, e lo stesso vale per i suoi oratori. «*In effetti* – spiega Doni – *è un compositore poco eseguito, anche se nell'ambito delle stagioni specializzate in musica barocca c'è un grande interesse per la sua produzione. Il problema è che molti dei suoi lavori sono ancora inediti: abbiamo i manoscritti, ma devono essere ancora trascritti*».

Questo vale in parte anche per *Maddalena ai piedi di Cristo*, l'oratorio che verrà proposto ad Abbiategrasso il prossimo 1° marzo: «*Un musicologo inglese l'ha trascritto, ma non l'ha mai pubblicato. Io ho avuto la partitura grazie a un musicista che l'ha eseguita, un carissimo amico, il violinista Enrico Onofri*».

Maddalena ai piedi di Cristo è uno dei primi oratori scritti dal prolifico compositore veneziano. Venne rappresentato per la prima volta probabilmente tra il 1697 e il 1698, ma ci è giunto nella versione eseguita alla cappella imperiale di Vienna nel 1713. «*In origine* – precisa Doni – *durava probabilmente tre ore e comprendeva più di quaranta arie, ma l'opera è stata successivamente rimaneggiata e adesso le arie sono 33, con un numero simile di recitativi*».

Maddalena "calunniata"

Santa, peccatrice o entrambe le cose? Maria Maddalena è uno dei personaggi più emblematici dell'agiografia cristiana, ma anche uno dei più discussi. Una figura complessa e dalla lettura ambigua. A partire dal Medioevo la Maddalena è stata infatti identificata con altre donne che compaiono nei Vangeli. Una tradizione la accosta a Maria di Betania, la sorella di Marta e del risorto Lazzaro, che unge d'olio i piedi di Gesù a casa del lebbroso. Un'altra individua in lei la peccatrice penitente che compie il medesimo gesto a casa del fariseo. L'interpretazione di Gregorio Magno addirittura fuse le due figure: è proprio questa l'iconografia che, ripetuta mille volte nella storia dell'arte, si è radicata nell'immaginario collettivo, e che viene proposta anche nell'oratorio di Antonio Caldara.

Oggi la Chiesa ha però fatto chiarezza: Maria Maddalena è semplicemente una discepola di Gesù. Il che fa di lei un personaggio ancora più affascinante, per le conseguenze sul piano teologico ma anche sociale, come spiega don Innocente Binda, prevosto di Abbiategrasso: «*Nella cultura giudaica, così come in quella greca, era impensabile che una donna potesse interessarsi di religione, politica o cultura, temi riservati agli uomini. Maria Maddalena invece era discepola di Gesù, ma non solo: è stata la prima persona alla quale Cristo apparve quando risorse, suscitando l'incredulità degli altri discepoli, che non potevano concepire di essere "scavalcati" da una donna. La figura di Maria Maddalena ha quindi un valore rivoluzionario, che appare già dal gesto di "mettersi ai piedi" come fa il discepolo che ascolta, rompendo una cultura e una mentalità sociale rigida. In pratica qui Gesù afferma che c'è parità tra uomo e donna. E mi piace sottolineare che fa bene papa Francesco a richiamarci su questo aspetto, a dire che noi dobbiamo riscoprire e recuperare il ruolo delle donne anche nella Chiesa*». **(c.m.)**

Concerti a Milano

Dopo il concerto del 1° marzo ad Abbiategrasso, l'Accademia dell'Annunciata proporrà la *Maddalena ai piedi di Cristo* a Milano. L'ensemble sarà infatti protagonista anche quest'anno di una stagione di concerti al Museo nazionale Scienza e Tecnologia "Leonardo da Vinci", che si aprirà proprio con l'oratorio di Caldara, domenica 3 marzo alle 17.30. I successivi appuntamenti sono previsti per domenica 17 marzo (*Le sette parole di Cristo in croce*, musiche di Franz Joseph Haydn e voce recitante di Luca Cairati) e sabato 30 marzo (*Stabat Mater*, musiche di Luigi Boccherini, Antonio Vivaldi e Antonio Caldara), sempre alle 17.30.

Carità e scienza Omaggio a Restelli

ABBIATEGRASSO

C'è ancora tempo, fino a domenica 24 febbraio, per visitare la mostra dedicata a Giancarlo Restelli, "un cardiochirurgo appassionato all'uomo". Organizzata da Comunione e Liberazione e dagli Amici del Centro Culturale Shalom, in occasione del 14° anniversario della scomparsa di don Luigi Giussani, la mostra è stata allestita nella chiesa di San Bernardino. Titolo: *La prima carità al malato è la scienza*. Sabato 23 e domenica 24 febbraio rimarrà aperta dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. Mercoledì 20, al Corso, c'è stato anche il collegamento in diretta video con la Scuola di Comunità di don Julián Carrón.

Libri da incontrare

ABBIATEGRASSO

Chiusura in grande stile per le Domeniche Letterarie di Iniziativa Donna e L'Altra Libreria, con ospiti doc. A partire dall'appuntamento di domenica 24 alle 10.30 al Castello Visconteo con Gianni Biondillo e il suo *Il sapore del sangue* (Guanda).

Domenica 3 si farà tappa nello Spazio Ipazia, in vicolo Cortazza, con due libri da presentare e le rispettive autrici: alle 15.30 *Al mattino stringi forte i desideri* (Garzanti) di Natascha Lusenti, alle 17 *Se tu lo vuoi* (Piemme) di Valeria Fioretta.

Epilogo, di nuovo al Castello alle 10.30, domenica 10 marzo, con una vecchia affezionata amica di Iniziativa Donna, la regina del bestseller italiano, Sveva Casati Modignani, con il suo ultimo *Suite 405* (Sperling & Kupfer).

Falzone, Intra e la bossanova Il Bià Jazz è sempre più doc

La tredicesima edizione partirà il 13 marzo omaggiando Duke Ellington. Da non perdere "Costita" e Francesca Ajmar

ABBIATEGRASSO

Sopra, il celebre pianista Enrico Intra, che chiuderà la rassegna. Ad aprirla, invece, ci sarà il grande Giovanni Falzone (foto a fianco)

Marzo si avvicina ed è ancora tempo di *Bià Jazz*. La tredicesima edizione della kermesse jazzistica abbiatense si presenta come sempre ricca di sorprese e di qualità, con una direzione artistica, quella di Massimo Colombo, che sa inventarsi ogni anno un programma senza compromessi, originale e variegato come lo è il jazz, nelle sue mille sfaccettature.

Sabato 16 marzo si partirà con Giovanni Falzone, un pezzo da novanta richiestissimo nei festival per l'energia che riesce a sprigionare nelle performance dal vivo. Con una solida formazione classica alle spalle (è stato prima tromba nell'Orchestra Sinfonica di Milano con direttori del calibro di Sinopoli, Abbado, Chailly, Berio), il musicista siciliano ha saputo imporsi a livello internazionale con una sua personalissima interpretazione di "musica totale", dove il jazz è solo il pretesto per rileggere in forma inedita autori apparentemente lontanissimi. Verdi, Led Zeppelin, Hendrix, Rossini, Miles Davis, Coleman sono stati "lavorati" da Falzone per elaborare materiale inedito e, soprattutto, innovativo.

Ad Abbiategrasso lo vedremo impegnato con un quintetto di soli fiati nel tributo alla leggendaria *Far East Suite* che Duke Ellington registrò dopo un viaggio in Oriente. Il jazz si colora di oriente e Falzone ci mette del suo: il viaggio è assicurato.

Prima del quintetto di Falzone, ad aprire la serata ci sarà il chitarrista Andrea Rotoli, che proporrà brani originali con il suo trio.

Sabato 23 marzo al *Bià Jazz* approderà (finalmente) la bossanova. A torto liquidata come "musica leggera", semplice fusione tra i ritmi brasiliani e il jazz, la bossanova è caratterizzata in realtà da soluzioni armoniche e arrangiamenti molto sofisticati (se ne accorsero i jazzisti americani che a partire dagli anni '60 iniziarono a contaminare il cool jazz con la samba). Per l'occasione il cartellone sarà impreziosito da uno dei più importanti artisti della bossanova a livello mondiale: Hector "Costita" Bisignani.

Il sassofonista argentino, ma residente in Brasile da più di sessant'anni, è stato alla fine degli anni '50 tra i protagonisti nella nascita del genere, registrando con artisti come João Gilberto, Tom Jobim, Manfredo Fest, Sérgio Mendes, Hermeto Pascoal, Elis Regina. *Impacto,* il suo disco del 1964, è considerato dalla critica come uno dei capolavori della bossanova. Nella data abbiatense "Costita" sarà coinvolto nella presentazione dell'ultimo cd della cantante Francesca Ajmar, *Estrada do Sol* (A-Beat Records). La Ajmar è tra le interpreti più interessanti di musica brasiliana in Italia e sarà protagonista al *Bià Jazz* con un formidabile quintet di voce, pianoforte, contrabbasso, sax tenore e batteria.

Venerdì 29 marzo a chiudere la rassegna sarà un artista che ha bisogno di poche presentazioni: il pianista, direttore d'orchestra, arrangiatore, compositore, pioniere della musica elettronica e agitatore culturale Enrico Intra. Vera e propria istituzione del jazz europeo e della musica contemporanea in generale, Intra sarà impegnato in un concerto di piano solo dove farà dialogare sue composizioni con le pagine dei cantautori a lui cari (Modugno, Paoli, Jannacci..).

I concerti andranno in scena alla Cooperativa Rinascita in via Novara 2, ad Abbiategrasso. Ingresso 10 euro (25 euro con cena, solo su prenotazione). Abbonamenti a 25 euro. Biglietti in prevendita presso il bar della coop. Informazioni al 339 571 0042 – 347 771 4643, oppure scrivendo a info@arcipelagoarci.it

«In realtà il tempo c'è ma ne sprechiamo molto»

Lezione di vita nel nome di Seneca con il latinista Ivano Dionigi, grazie a Urbanamente

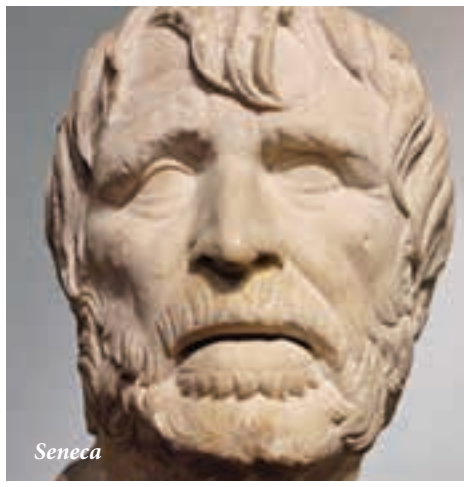
Ivano Dionigi

MAGENTA

di **Ilaria Scarcella**

L'incontro di Urbanamente questa volta è arrivato al cuore e alla mente di tutti i presenti che, martedì 19 febbraio, hanno affollato l'auditorium del liceo "Bramante" di Magenta. Il tema era *Seneca: c'era una volta il tempo*, affrontato dal latinista ed ex rettore dell'Università Alma Mater di Bologna, Ivano Dionigi, docente di Lingua e letteratura latina.

Dionigi ha offerto alla platea un momento culturale di alto livello, seguendo lo schema della retorica classica, per arrivare ad una vera lezione di vita, analizzando gli scritti del filosofo e politico romano Lucio Anneo Seneca. «*Essendo io latinista* – ha detto – *devo partire dalla storia di Roma, una città fin da subito segnata dall'importanza del tempo. Si pensi alla Colonna Traiana, che nella sua imponenza offre un racconto fatto di immagini. O si pensi agli dèi che ritmavano e scandivano le stagioni e i momenti della vita umana. Un altro aspetto fondamentale per capire la concezione del tempo romano riguarda il diritto. Se in Grecia la sua origine era attribuita a specifiche personalità, come Dracone, Solone e Licurgo, il diritto romano invece si sviluppa nel tempo, fino a diventare la base del diritto privato odierno. Così come la lingua latina è stata plasmata e adattata fino a diventare l'italiano che conosciamo oggi*».


Seneca

La caducità del tempo è il vero fulcro del ragionamento di Seneca nel *De brevitate vitae* (*La brevità della vita*). Qui il filosofo romano offre una riflessione sull'esistenza con una validità senza limiti di tempo e spazio. Seneca dice: «*Solo gli stolti si lamentano che la vita è troppo breve. La verità è che non c'è poco tempo, ma ne sprechiamo molto*».

Proprio su questo testo, Ivano Dionigi ha poi approfondito il discorso del filosofo-scrittore. «*Seneca compone il suo dialogo come se fosse una causa in tribunale: ci sono un'accusa e una difesa. Tutti si lamentano della natura matrigna, ma Seneca assume il ruolo di avvocato difensore della natura, perché è stata buona con noi; siamo noi che non sappiamo gestirla. La vita, se sai come usarla, è molto lunga. Siamo viziati dal servilismo, dalla smania di cambiamento, dalla noia, dal potere. Se facciamo un bilancio della nostra vita il risultato è negativo perché siamo abituati a calcolare il tempo che ci viene sottratto: dai litigi, dal desiderio effimero della bellezza, dalle donne, dalle malattie. E solo alla fine capiamo quanto poco ci rimane di nostro*».

Entrando in merito all'"argumentatio" della tesi senechiana, ne risultano due concetti basilari: il tempo qualitativo e la signoria del tempo. «*C'è differenza tra vivere ed essere* – ha continuato Dionigi, – *il bene della vita si misura in base alla qualità e non alla quantità. Che cosa giovano a un uomo ottant'anni passati senza far niente? Costui non è vissuto, ma si è attardato nella vita. Non è morto tardi, ma ha impiegato molto tempo per morire. È l'istante che contiene l'eternità. Basterebbero dunque pochi anni di vita, ma fatti di istanti vissuti pienamente, piuttosto che una vita intera vissuta nel dolore passato o nella speranza del futuro*».

Una lezione di vita che non si dovrebbe mai dare per scontata, quella di Seneca e di Dionigi, che ha concluso così: «*La morte non ci porta via con un gesto rapido; in realtà, è solo la fine di un lungo processo. Ecco il nostro errore: vediamo la morte davanti a noi e invece gran parte di essa è già alle nostre spalle. Il saggio trova l'eternità nel presente perché è consapevole che il vero patrimonio umano è il tempo. Il tempo non è forse il regalo più bello che si possa ricevere da qualcuno?*».

GORLA utensili
Dal 1953 sempre tutto e subito
S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIATEGRASSO
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

ALA: sfidare se stessi con l'atletica leggera

Oltre duecento iscritti. Peccato per la pista, che ormai ha quarant'anni

ABBIATEGRASSO

di **Elia Moscardini**

Nata nel 1982, l'Ala (Atletica Leggera Abbiategrasso) è un'istituzione per tutti quei ragazzi dell'Abbiatense che amano la disciplina sportiva più antica del mondo e magari sognano una medaglia olimpionica. «*Abbiamo bambini che iniziano a praticare un avvicinamento all'atletica a partire dall'età di quattro anni* – spiega Simone Toffanello, uno dei consiglieri e responsabili della società, – *ma arriviamo fino a giovani di trent'anni. L'atletica è uno sport che aiuta a sfidare se stessi e i propri limiti, perché è il singolo atleta il responsabile della propria prestazione*». I bambini vedono nella corsa, nel salto in alto o nel lungo una sorta di gioco, mentre con l'età adolescenziale si inizia a "fare sul serio": «*La tecnica viene affinata intorno ai quattordici anni, mentre prima vi è una sorta di attività propedeutica, svolta presso la palestra di via Vivaldi, per avvicinare i più piccoli all'atletica*». Rispetto allo scorso anno, però, l'Ala ha dovuto ridurre la propria offerta, escludendo le discipline di lancio: «*Purtroppo non proponiamo più allenamenti di lancio del disco, del peso e del giavellotto, ma alleniamo i nostri ragazzi alle discipline basate sulla corsa, come la velocità, il mezzofondo veloce e il mezzofondo, oltre al salto in alto, la corsa ad ostacoli e il salto in lungo*».
Il centro sportivo di viale Sforza e la palestra di via Vivaldi sono le due strutture fulcro dell'attività della società, anche se lo stadio versa in condizioni di degrado: «*Risulta sempre più difficile allenare i nostri ragazzi, viste le condizione deficitarie della pista di atletica, che ormai ha circa quarant'anni e quindi andrebbe rivista e migliorata. Sarebbero necessari interventi anche per le buche di sabbia e le strutture per i salti, oltre che per le pedane del lancio del disco e del peso*».
Strutture non a norma per gli standard qualitativi della Fidal (Federazione italiana di atletica leggera) pregiudicano anche la possibilità di organizzare manifestazioni a livello territoriale o gare regionali.

«*Purtroppo le strutture non ci permettono di creare eventi, compresi quelli che si possono organizzare insieme ad altre società sportive di atletica leggera presenti sul territorio* – conclude Toffanello. – *Ma l'Ala è attiva in due manifestazioni annuali che si svolgono ad Abbiategrasso: la prima è la Rotary Marathon, la seconda è una gara interna all'associazione, definita Tetrathlon, che di solito ha luogo tra settembre e ottobre e vede gli atleti gareggiare con la propria famiglia in quattro specialità: lancio del vortex, salto in lungo, velocità e mezzofondo*».
Chiunque volesse entrare a far parte dell'Ala Abbiategrasso, per allenarsi, divertirsi, rimanere in forma, e magari per provare un giorno a diventare un campione di atletica leggera, può recarsi direttamente allo stadio, il mercoledì e il venerdì dalle 18 alle 20, quando la segreteria è aperta per fornire tutte le informazioni necessarie. www.ala-atletica.org.

Nordic walking: un corso di 4 ore

Parte un nuovo corso all'Ala Abbiategrasso, che proporrà l'insegnamento della "camminata nordica", la nuova frontiera del trekking con i bastoncini, che consente di mettere in movimento un numero di muscoli pari a quello che muove il nuoto. «*Il nordic walking è una camminata naturale all'aria aperta, che offre una serie di benefici a livello sia posturale sia salutare* – spiega Simone Toffanello, istruttore di nordic walking per l'Ala e personal trainer Nordic Power. – *Inoltre è adatto a tutti, senza limiti di età, e richiede solamente l'apprendimento della tecnica e l'ausilio dei bastoncini, senza la necessità di un abbigliamento particolare o di un'attrezzatura dedicata*».
Il corso ha una durata di quattro ore, e l'obiettivo è quello di far apprendere il movimento su cui si basa la camminata nordica con i bastoncini. Che vengono forniti dalla società: «*Per le due lezioni il materiale sarà offerto da noi; poi, chi vorrà continuare il percorso, potrà acquistare i bastoncini a un prezzo modico, e partecipare così alle uscite che sono realizzate in gruppo il sabato pomeriggio*». Una camminata che, assicura Toffanello, è «*un toccasana per i muscoli e per la mente*».

GORLA utensili spa
Dal 1953 sempre tutto e subito
articoli tecnici industriali
sempre tutto e subito
Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura
Attrezzature per macchine utensili
Articoli tecnici di trasmissione e moto
Attrezzature verniciatura finishing
Utensili per foratura e mascheratura
Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi
Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi
Materiali sintetici • Utensili pneumatici
Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni
ABBIATEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

www.cuginicoperture.it

CUGINI
COPERTURE

RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO

ANCHE PER PICCOLE METRATURE

a

ATTENZIONE CONTIENE AMIANTO

Respirare polvere di amianto è pericoloso per la salute

Respirare polvere di amianto è pericoloso per la salute

COPERTURE CIVILI E INDUSTRIALI
COIBENTATE, IMPERMEABILI E LATTONERIA

cuginicoperturesrl@gmail.com

CHIAMA ORA 0381/346767

SIAMO IN VIALE COMMERCIO 312 - VIGEVANO

Racconto: guerre ingiuste, "arditi" e pietà cristiana

Riceviamo e pubblichiamo lo scritto di un lettore, appassionato di storia, frutto di un racconto di prima mano (la testimonianza di un famigliare). Rievocazione dei tempi in cui, servendo l'Italia in guerra – dalla parte sbagliata, in questo caso – si trovava comunque il modo di "conservare la pietà cristiana". Seguiranno altre puntate.

La divisione La Spezia è costituita da truppe considerate "fresche". Gli uomini sono arrivati da poco, giunti in Africa con un intenso traffico aereo, mentre il trasporto per mare subisce perdite consistenti. Solo alla fine della guerra si saprà che gli inglesi avevano decodificato il sistema criptato tedesco "Enigma", utilizzando il loro "Ultra", così da intercettare e attaccare le navi che fanno la spola tra Italia e Libia. La divisione La Spezia è comandata dal generale Gavino Pizzolato, che troverà la morte durante la campagna di Tunisia, in seguito a un attacco aereo.

Marsa el Brega-el Agheila costituisce il sistema avanzato di resistenza che serve a far filtrare le truppe e i mezzi in ritirata dopo lo sfondamento inglese a El Alamein. Qui Rommel, comandante in capo dell'Acit, l'armata corazzata italo-tedesca in Africa, ha deciso di organizzare la resistenza. Proprio qui, lungo la costa, passa la via Balbia, così chiamata in omaggio al governatore Italo Balbo. Mentre all'interno ci sono solo paludi salmastre e poche vie percorribili dai carri armati.

Questa è la Libia, con il suo bel clima mediterraneo sulla costa; ma basta addentrarsi un poco all'interno e tutto si ribalta, simbolo impietoso sono le grandi escursioni termiche tra il giorno e la notte – quel Natale del '42 nevicherà – e i letti secchi dei corsi d'acqua che d'improvviso si trasformano in torrenti impetuosi dopo un temporale. E il ghibli, che soffia sul viso sabbia torrida a 50 gradi, mentre le uniche difese sono sciarpe e occhialoni. Infine i capisaldi realizzati dagli uomini, alcuni anche a distanza di 3-4 chilometri l'uno dall'altro. E trentamila mine.

Oggi sulla spiaggia nei pressi della via Balbia stanno sbarcando i militi del Battaglione San Marco. A protezione, sopra uno dei rilievi, c'è la "quadrupla" tedesca: mitragliera calibro 20 millimetri a quattro canne. Usata soprattutto per abbattere gli aerei. A qualche decina di metri, un piccolo reparto della La Spezia. Sono uomini del terzo battaglione, 125mo reggimento. La divisione era nata per esse aviotrasportata: "arditi dell'aria", venivano chiamati. Addestrati con marce in Toscana, a Gavinana e Pietrasanta. Quindi le prove di volo in Puglia, a Gioia del Colle, per scartare chi stava male ai sobbalzi dell'aereo. In un primo momento la destinazione dell'operazione C3 doveva essere Malta; poi è stato tutto annullato per volere di Rommel e di Hitler, dopo lo sfondamento di Ain el-Gazala e la riconquista di Tobruk. Prima di fermarsi a El Alamein con l'illusione, sfuggita, delle piramidi. Dai cieli del Mediterraneo alle sabbie africane, proprio come è successo ai paracadutisti della Folgore.

Appoggiato sui due "piedini" del cavalletto c'è il fucile mitragliatore Breda. Caricatori da 20 o 30 colpi, calibro 6,5 millimetri. Lo maneggia un ventenne. Casco in sughero con la coccarda tricolore. Giacca sahariana (che dopo la guerra userà ancora per tanti anni in officina) con la tasca macchiata dall'olio della lattina in dotazione. Il lubrificante non deve mai mancare a quell'arma in particolare, per evitare l'inceppamento e la sabbia nei meccanismi mobili.

L'ardito dell'aria è giunto in Africa, ultimo della sua divisione, sopra un Savoia Marchetti SM 79, "gobbo maledetto". È partito da Castelvetrano giungendo a Tripoli-Castel Benito il 7 novembre. È arrivato in Libia dopo una licenza premio di undici giorni concessa per aver vinto le gare divisionali di tiro con moschetto e pistola. È dotato di un'ottima mira e per questo si trova lì, caposaldo avanzato, ad assicurare protezione mentre da est sfilano mezzi e uomini in ritirata da El Alamein.

Improvviso il rombo di un motore d'aereo che si avvicina. Se il velivolo proviene da ovest è quasi sicuramente dei nostri – pensa il soldato. – Se proviene da est potrebbe essere nemico. Ma l'aereo, un caccia che ingrandisce lento all'orizzonte, procede da sud, dal deserto. Di chi sarà? Le mani si stringono all'arma, il dito sul grilletto. Il servente è già pronto con un nuovo caricatore. Il velivolo è basso, bassissimo, ma non si vedono le insegne. Per superare una duna si inclina e l'ala si alza dal terreno. Il cerchio è blu, bianco e rosso: inglese! Un ordine gridato in tedesco e il suono degli spari. Sparano, sparano senza colpirlo. Forse senza averlo ancora inquadrato: è troppo basso.

Passa vicinissimo, quasi lentamente, alla postazione dei militari italiani. Piega verso destra, verso la spiaggia affollata dai marinai del San Marco. Il pilota sembra non essersi accorto di nulla. Il giovane "ardito" inquadra nel suo mirino l'uomo ai comandi. Lo segue e descrive un arco con la bocca da fuoco per un momento che sembra lunghissimo. Eppure l'uomo ai comandi del caccia pare tranquillo, come non fosse in guerra. Come fosse in gita, disarmato, innocente. Spunta dalla carlinga quasi a mezzo busto. Il mirino del Breda lo prende da sinistra e lo segue verso destra, fin dove è possibile. Ma il fucile non spara. il giovane soldato non può aprire il fuoco contro quell' uomo così esposto, così pacifico.

L' aereo sfila verso destra. Quando è sopra gli uomini del battaglione, finalmente sembra accorgersi. Cabra verso il cielo e il mare. Ma è troppo tardi; da terra i marinai già sparano a decine con i loro mitra Beretta in dotazione. Si mescolano i rombi delle armi e del motore. L' aereo punta in alto. Poi sbuffa una nuvoletta di fumo e il motore si ferma. Colpito! Il tempo per il pilota di mollare i comandi e buttarsi fuori. L' aereo piega in basso e precipita sempre più veloce verso il mare. Si apre il paracadute e lentamente l'uomo scende nell' acqua, dove gonfia il giubbotto salvagente. Vanno a prenderlo con una motozattera.

Accanto al fucile mitragliatore il giovane italiano sorride con i suoi. È sfumata una licenza premio consistente – pensa. Ma non può fare a meno di sorridere. In fondo è contento. "Ho conservato la pietà cristiana".

G.P.

Radio Rongia

"Radio Rongia"

Ona vòlta quand sa sentva dì ona ròbba, cont al dubbi se l'eva 'na "balla" o vera de bòn, / sa diseva che l'eva dìi "Radio Rongia", dove andeven a lavà i pagn i dònn. / Adess, sa podarìa dì: "Radio Piazza del Comun", "Radio Allea", "Radio Mercaa", / "Radio Banchetta de San Peder","Radio Bar"; e indeppertutt indove sa va ciciarà. / On proverbi, al dis che la vos del pòpol l'é la vos del Signor, / ma tanti ròbb, chissà de indove salten foeura. Al sann domà lor. / Peroo hin ròbb che de sòlit fann nient de mal e con pòca malizia, / che per passà al temp sa parla, sa slonga , sa scurta o sa inventa la notizia. / Quej che inveci hinn de mett in presòn, hinn quej che ga cunten i ball alla gent / per robagh i ròbb d'òr o i danée ai pòri crist che ga borlen denter innocentement. / E allora; viva indove sa poeu trovass a passà al temp a cuntassela suu, / anca se dj vòlt vegna al ciar di ròbb che de sòlit sa tegnen sconduu. **lucio dacol**

Una volta quando si sentiva una notizia col dubbio se fosse una frottola o vera, / si diceva che l'aveva detto "Radio Roggia", dove andavano a lavare i panni le donne. / Adesso si potrebbe dire: "Radio Piazza del Comune", "Radio Allea", "Radio Mercato", / "Radio Panchina di San Pietro", "Radio Bar"e dovunque si va a chiacchierare. / Un proverbio dice che la voce del popolo è la voce di Dio, / ma tante cose chissà da dove provengono. Lo sanno solo loro. / Però sono cose che di solito non fanno niente di male e con poca malizia, / che per passare il tempo si parla, si allunga, si accorcia o si inventa la notizia. / Quelli che invece sono da mettere in prigione sono quelli che raccontano falsità alla gente / per rubargli oggetti d'oro o i soldi ai poveri cristi che ci cascano innocentemente. /E allora; evviva dove si può trovarsi a passare il tempo a raccontarsela, / anche se delle volte vengono alla luce cose che di solito si tengono nascoste.

Spreco-Park

Andando a rivedere le delibere, l'ultima dell'8 febbraio scorso, con le quali le Amministrazioni comunali hanno affittato il parcheggio interno della stazione di Abbiategrasso, si scopre che pagano 15.000 € + Iva all'anno a Metropark proprietaria dell'area. A carico del Comune sono anche le spese di utenze, gestione e manutenzione. Dal 2003 al 2013 la sosta è stata a pagamento con una tariffa iniziale di 0,55 €/ora; poi, da quando nel 2014 la sbarra di ingresso e il parchimetro sono stati danneggiati, il Comune non li ha riparati e il parcheggio è diventato libero. In questi anni le Amministrazioni hanno pagato a Metropark 90.000 €, quindi ognuno degli 82 posti auto è costato alla collettività più di 1.000 €.

Nessuna amministrazione (prima quella di centrosinistra e l'attuale di centrodestra) si è presa la briga di ripristinare il parcometro e far pagare il servizio, indubbiamente molto comodo, venendo meno a un preciso obbligo di legge, perché i parcheggi comunali sono "servizi pubblici a domanda individuale", come la mensa scolastica, la piscina, ecc... La legge dice che il costo di un servizio pubblico a domanda individuale deve essere coperto dalle quote pagate dagli utenti. Ci si augura quindi che, in analogia con quanto già stabilito per il bicipark della stazione, anche l'accesso delle auto al parcheggio della stazione venga regolamentato e consentito solo dietro pagamento di una tariffa adeguata almeno a ripagarne i costi. **G.O.**

IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!

IL LIBRO

Altro che diete miracolose o pillole dell'eterna giovinezza. Invecchiare bene è una questione di rapporti e atteggiamento, di spirito con cui si affronta la vita. Louis Cozolino, lo psicologo californiano che ci aveva già spiegato come funziona il nostro "cervello sociale", stavolta firma un vero e proprio manuale di istruzioni per l'uso (della terza età): ***Oltre il tempo***. Sottotitolo: *La formula naturale per la longevità*. Per avere un cervello in salute, per essere più felici e più sani, bisogna innanzitutto coltivare le relazioni sociali e allenarsi alla flessibilità (mentale, prima ancora che fisica). Un libro edito da Raffaello Cortina pieno di suggerimenti pratici da mettere alla prova.

IL DISCO

Ariana Grande è cresciuta. Per quanto il suo successo planetario sia legato all'immaginario "millennial", e i suoi video continuino ad ammiccare all'universo musicale (e ai pruriti adolescenziali) delle teen singer, ormai Ariana si sta trasformando in una fuoriclasse del pop e dell'r&b più commerciale (ma non per questo banale). ***Thank U Next*** è il disco della sua probabile consacrazione, e non per niente arriva dopo la tragedia dell'attentato di Manchester e la morte per una sospetta overdose dell'ex fidanzato rapper. Canzoni scritte tutte da lei (con allusioni al "lato oscuro" del suo successo), ballate, ritmi trap, doo-wap, pezzi doc (*7 rings*). Quasi tutte hit, accompagnate dalla sua voce vellutata.

IL FILM D'ESSAI

La crudeltà come forma d'arte. O meglio: l'arte di fare cinema senza pietà, sguazzando nell'orrore, immergendosi negli abissi della mente umana. Con lo stile inimitabile – sfacciato, spietato, barocco, sublime – di Lars von Trier. Si racconta (per modo di dire) un serial killer e i suoi "artistici" delitti, tra digressioni letterarie e architettoniche, riflessioni filosofiche, provocazioni insostenibili (la violenza sui bambini), riferimenti altissimi (compreso Dante). Ancora una volta von Trier racconta se stesso e il suo rapporto col cinema. Eppure in ***La casa di Jack*** appare tutto gratuito, arido, esibizionista, premeditato. Lars von Trier è così, prendere o lasciare. Stavolta lasciamo pure noi, che lo amiamo. *(f.t.)*

L'ITALIANO

Il cinema italiano come dovrebbe essere: vivo, vibrante, sensibile, capace di essere insieme "naturalistico" e "di genere" (realistico e appassionante). Dal romanzo di Roberto Saviano, ***La paranza dei bambini***, ecco il film di Claudio Giovannesi che racconta un mondo in cui diventare criminali è naturale, ovvio, forse addirittura l'unica cosa possibile. La storia di Nicola e dei suoi amici, ragazzi come tanti, che amano le armi e invidiano il lusso dei camorristi, quella "bellezza" pacchiana. Ma non pensate a un banale sociologico film di denuncia, perché qui ci troverete anche Scorsese e De Palma, quel modo di intendere il crime movie. E troverete degli adolescenti che amano, sognano, desiderano, muoiono.

AGRARIA RANZANI di Massimiliano Feneri

VENDE, RIPARA e PRODUCE!

DA MARZO SARANNO DISPONIBILI ANIMALI DA CORTILE

PULCINI, OCHE, ANATRE, CONIGLI E ACCESSORI

ACCESSORI per GIARDINAGGIO e POLICOLTURA | VENDITA DI MANGIMI e FERTILIZZANTI | RIPARAZIONE BICICLETTE

MACCHINA di ULTIMA GENERAZIONE per la DUPLICAZIONE di CHIAVI (punzonate e autoveicoli) | SERVIZIO AFFILATURA LAME (coltelli, forbici, ecc.) | NUOVO REPARTO FERRAMENTA

via P. Gramegna, 2 - 20080 ALBAIRATE (MI) - tel. 02 9492 0715 - massimiliano.feneri@gmail.com

7 ANNI GARANZIA
PROMESSA DI QUALITÀ

kia.com

Apre il nuovo showroom Kia.
Non perderti la prima.

SPORTAGE

KIA
The Power to Surprise

Vieni a trovarci nella nostra nuova sede:
potrai provare su strada l'intera gamma Kia
e l'eccellenza del nostro servizio di assistenza.

Ti aspettiamo presso nostri showroom di Magenta e Abbiategrasso

Automagenta

Automagenta srl
Via Robecco, 11
Magenta, 20013
Tel. 02.9729.3009

Viale G.G. Sforza, 135
Abbiategrasso, 20081
Tel. 02.9496.3508

www.automagenta.it

Limitazioni garanzia*:
*Garanzia 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Esclusi pezzi e/o componenti che hanno un limite, naturale legato alla loro destinazione d'uso come: batterie (2 anni chilometraggio illimitato), volanti, radio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km). Taxi e noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su tutti i veicoli Kia immatricolati dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Carrozzerie.
Consumo combinato (l/100 km): da 4,7 a 7,6. Emissioni CO_2 (g/km): da 123 a 175. Annuncio pubblicitario con Prezzi promozionali. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.